Madama Oliva Srl

Dichiarazione Ambientale

EMAS
VERIFIED
ENVIRONMENTAL
MANAGEMENT
REG.NO.

IT - 001238

Copia n° 01

Direzione Generale
Madama Oliva
Amministratore Delegato
Dott. Mancini Antonio

Riferimento dell'organizzazione	**Dott. Silvano Pandolfi**		
Nome del Verificatore Ambientale	**Kiwa Cermet Italia S.p.a.** **N° Reg. IV0011**	**Codice NACE**	**1039**

1. Premessa

Il presente documento rappresenta la versione aggiornata per l'anno 2022 della dichiarazione ambientale dell'Azienda Madama Oliva S.r.l. operante nel settore della lavorazione e trasformazione di prodotti ortofrutticoli.

La presente Dichiarazione Ambientale è messa a disposizione del pubblico sul sito aziendale www.madamaoliva.it

L'azienda nasce nel 1988 dalla fusione di piccole aziende che operavano in ambito regionale nella lavorazione delle olive da tavola sin dal 1921. Oggi Madama Oliva si posiziona come azienda leader nel settore delle olive da tavola trasformate e confezionate poiché è riuscita a fondere le competenze specialistiche derivanti dalla lunga tradizione ed esperienza sul prodotto in una organizzazione moderna, tecnologica e concreta.

Con la dichiarazione ambientale Madama Oliva vuole fornire informazioni e dati sulle prestazioni ambientali e sull'impatto ambientale relativo alle attività svolte. L'azienda intende, inoltre, creare solide basi per il miglioramento del proprio Sistema di Gestione Ambientale in conformità con il Regolamento (CE) 1221/2009 come modificato dal Regolamento (UE) 2017/1505 e dal Regolamento (UE) 2018/2026 che nasce con l'obiettivo di fornire uno strumento atto a diffondere la cultura dello "Sviluppo Sostenibile".

La dichiarazione ambientale evidenzia le attività svolte dall'organizzazione, la situazione ambientale del sito, gli aspetti ambientali diretti, indiretti, i Sistemi di Gestione Ambientale, la politica, gli obiettivi ambientali e le disposizioni legislative applicabili.

In data 14/11/2009 ***MADAMA OLIVA S.R.L.****, P.I. 01177450663, ha conferito il proprio ramo aziendale, riguardante l'attività produttiva e la commercializzazione delle olive e di altri prodotti ortofrutticoli, ad una nuova società (conferitaria) operativa dal 1gennaio 2010 che ha la stessa denominazione e sede ma una* ***nuova Partita IVA.***

Contestualmente, quindi a far data dal 1gennaio 2010, la società conferente, ***MADAMA OLIVA S.r.l.*** *P.I. 01177450663, gestisce l'aspetto immobiliare e dei servizi connessi, ed ha assunto la denominazione sociale di* ***MADAMA OLIVA IMMOBILIARE E SERVIZI S.R.L.****, mantenendo inalterati gli altri dati.*

*La **Direzione** ha mantenuto tutti quelli che erano gli obiettivi fissati precedentemente, pertanto, dal punto di vista operativo, l'organizzazione aziendale non ha subito alcun cambiamento. Gli uffici hanno continuato ad interfacciarsi con gli abituali referenti e sono rimaste in essere tutte le procedure e consuetudini esistenti riguardo agli aspetti amministrativi, ambientali e produttivi.*

La presente Dichiarazione Ambientale è stata redatta in conformità al Regolamento (CE) 1221/2009 come modificato dal Regolamento (UE) 2017/1505 e dal Regolamento (UE) 2018/2026 sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS)

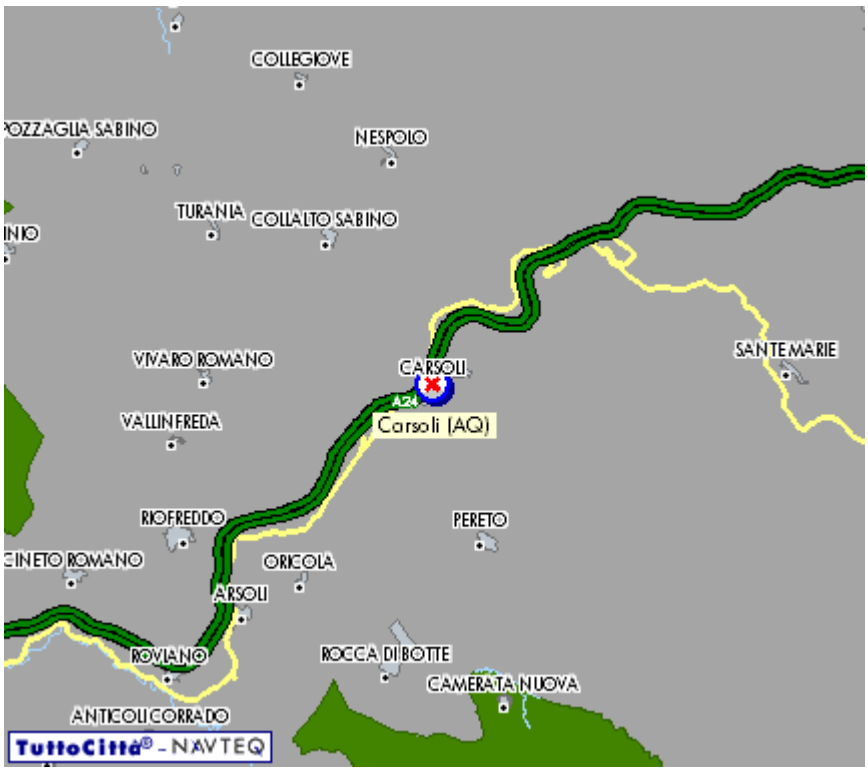
DIREZIONE GENERALE
MADAMA OLIVA
AMMINISTRATORE DELEGATO
DOTT. MANCINI ANTONIO

1. Presentazione dell'organizzazione e delle attività svolte da Madama Oliva

1.1 Attività

Localizzazione geografica

Madama Oliva srl è un'azienda agro-industriale che sorge nel Comune di Carsoli in provincia de L'Aquila. Carsoli è un piccolo centro agricolo-industriale di circa 95.2 kmq e di 5381 abitanti (Istat 2017) posizionato ad una distanza di 5 km dal casello autostradale di Carsoli-Oricola, sulla autostrada A24.



L'attività viene svolta in un'area industriale all'interno di un capannone industriale sviluppato su di un singolo livello, tranne che per la zona degli uffici che risulta su due livelli. L'area aziendale occupa una superficie totale di 69.000 mq con un indice di occupazione del territorio pari a 0,45. Le aree lavorative coprono una superficie di circa 31.180 mq di cui: 3.400 mq sono adibite a uffici amministrativi e commerciali; 14.800 mq costituiscono la zona lavorazione, magazzino imballaggi e prodotti finiti; 7.700 mq adibiti a magazzino materie prime (di cui 2.400 mq presenti nell'edificio sito in Località Macerone). Nel corso dell'anno 2021 sono stati ultimati i lavori di ampliamento che hanno conferito un aspetto del tutto nuovo all'azienda portando alla conformazione della superficie lavorativa di cui sopra.

I processi produttivi che caratterizzano le attività della Madama Oliva comprendono le fasi di stoccaggio e trattamento materie prime, confezionamento in vari packaging, pastorizzazione e stoccaggio dei prodotti finiti. Le 19 linee di produzione sono progettate per confezionare prodotti in atmosfera protettiva, prodotti in salamoia, prodotti in olio, pestati di olive e vegetali e prodotti essiccati in vari formati. Oltre alle classiche buste e vaschette di olive l'azienda ha intensificato la produzione di referenze in flaconi (vasi di vetro) destinate principalmente al mercato estero ed ha sviluppato packaging sostenibili ormai consolidati sul mercato (sia

italiano che estero). L'azienda è in possesso delle certificazioni ISO 9001:2015, ISO 14001:2015, BRCGS Food versione 8 e IFS Food versione 7. Inoltre, al fine di garantire i requisiti di sostenibilità dei prodotti, l'azienda ha aderito volontariamente allo standard ISCC Plus attraverso il controllo di requisiti di sostenibilità, di tracciabilità e del bilancio di massa dell'intero sistema. La certificazione è stata acquisita in data 06.07.2022.

SGS

ISCC PLUS Certificate

Certificate Number: ISCC-PLUS-Cert-DE100-13120122
SGS Germany GmbH
Europa Allee 12, D-49685 Emstek
certifies that

MADAMA OLIVA s.r.l.

ZONA INDUSTRIALE LOCALITA' RECOCCE SNC
67061 CARSOLI
ITALY

complies with the requirements of the certification system

ISCC PLUS
(International Sustainability and Carbon Certification)

Place of the audit:
see above

This certificate is valid from 06.07.2022 to 05.07.2023

The site of the system user is certified as:
final product refinement

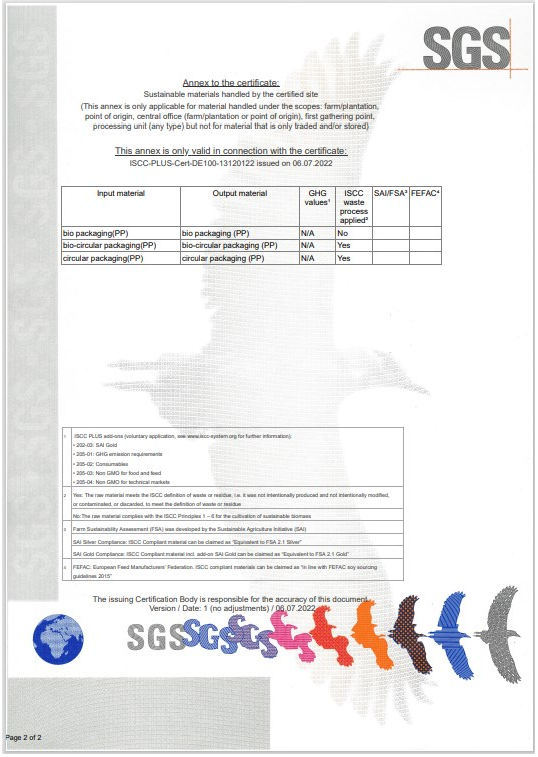
The scope of the certificate includes the following chain of custody options:
mass balance

Emstek, 06.07.2022
Place and date of issue

SGS Germany GmbH
Stamp, Signature

The issuing Certification Body is responsible for the accuracy of this document.
Version / Date: 1 (no adjustments) / 06.07.2022

This document is issued by the Company subject to its General Conditions of Service (www.sgsgroup.de/agb). Attention is drawn to the limitations of liability, indemnification and jurisdictional issues established therein.
This document is an original. If the document is submitted digitally, it is to be treated as an original document in accordance with SGS rules.
Any holder of this document is advised that information contained hereon reflects the Company's findings at the time of its intervention only and within the limits of client's instructions, if any. The Company's sole responsibility is to its Client and this document does not exonerate parties to a transaction from exercising all their rights and obligations under the transaction documents. Any unauthorised alteration, forgery or falsification of the content or appearance of this document is unlawful and offenders may be prosecuted to the fullest extent of the law.



SGS

Annex to the certificate:
Sustainable materials handled by the certified site
(This annex is only applicable for material handled under the scopes: farm/plantation, point of origin, central office (farm/plantation or point of origin), first gathering point, processing unit (any type) but not for material that is only traded and/or stored)

This annex is only valid in connection with the certificate:
ISCC-PLUS-Cert-DE100-13120122 issued on 06.07.2022

Input material	Output material	GHG values[1]	ISCC waste process applied[2]	SAI/FSA[3]	FEFAC[4]
bio packaging(PP)	bio packaging (PP)	N/A	No		
bio-circular packaging(PP)	bio-circular packaging (PP)	N/A	Yes		
circular packaging(PP)	circular packaging (PP)	N/A	Yes		

1	ISCC PLUS add-ons (voluntary application, see www.iscc-system.org for further information): • 202-03: SAI Gold • 205-01: GHG emission requirements • 205-02: Consumables • 205-03: Non GMO for food and feed • 205-04: Non GMO for technical markets
2	Yes: The raw material meets the ISCC definition of waste or residue, i.e. it was not intentionally produced and not intentionally modified, or contaminated, or discarded, to meet the definition of waste or residue No: The raw material complies with the ISCC Principles 1 – 6 for the cultivation of sustainable biomass
3	Farm Sustainability Assessment (FSA) was developed by the Sustainable Agriculture Initiative (SAI) SAI Silver Compliance: ISCC Compliant material can be claimed as "Equivalent to FSA 2.1 Silver" SAI Gold Compliance: ISCC Compliant material incl. add-on SAI Gold can be claimed as "Equivalent to FSA 2.1 Gold"
4	FEFAC: European Feed Manufacturers' Federation. ISCC compliant materials can be claimed as "In line with FEFAC soy sourcing guidelines 2015"

The issuing Certification Body is responsible for the accuracy of this document.
Version / Date: 1 (no adjustments) / 06.07.2022

Page 2 of 2

Le materie prime sono acquistate in quantità tali da soddisfare il fabbisogno di una intera stagione produttiva e vengono stoccate nel magazzino materie prime ubicato in siti dedicati. Alcune materie prime, più "delicate" (come le olive verdi dolci), vengono stoccate in ambienti a temperatura controllata (celle frigorifere).

Le materie prime vengono immesse nel ciclo di lavorazione su richiesta del responsabile produzione, che redige un programma di produzione settimanale in base alle esigenze del magazzino prodotti finiti e degli ordini da clienti. Tali materie prime vanno incontro a una serie di trasformazioni più o meno consistenti in base alla destinazione di confezionamento e alle caratteristiche che deve avere il prodotto finito.

Alla fase di confezionamento, quando previsto, segue la pastorizzazione che implica l'utilizzo di tre pastorizzatori ad autoclave presenti nel reparto adibito e tre pastorizzatori a tunnel posti rispettivamente nei reparti lavorazione olive, lavorazione vasi e lavorazione pestati.

I prodotti finiti vengono stoccati nel magazzino ad essi dedicato, in celle frigorifere o a temperatura ambiente, a seconda della tipologia di prodotto, fino a quando non vengono prelevati in seguito alle richieste dei clienti.

I principali clienti che richiedono prodotti della *Madama Oliva S.r.l.* sono rappresentate dalla GDO. Madama Oliva, nell'ambito delle proprie produzioni, realizza esclusivamente prodotti alimentari fortemente normati da Regolamenti Comunitari e Nazionali.

Impatti sulla biodiversità

Dalle informazioni in possesso dell'azienda, oltre che dall'analisi di tutti gli aspetti ambientali diretti e indiretti, non risulta che l'attività della Madama Oliva s.r.l. possa provocare o abbia provocato problemi particolari a specie animali o vegetali.

Non si sono mai ricevute inoltre comunicazioni in tal senso da Enti Pubblici o da Associazioni del settore.

Lo stabilimento è stato costruito su una superficie di 69.000 mq, sul quale è stato costruito un capannone di 31.180 mq ed è stata ricavata una superficie a verde di 10.400 mq.

1.2 Territorio e paesaggio

L'area in cui è presente lo stabilimento di Madama Oliva è compresa nel bacino del fiume Salto e del suo affluente Turano. L'attuale aspetto morfologico è dovuto all'azione erosiva dei vari affluenti del fiume e alla conseguente deposizione di materiali alluvionali. L'area è, inoltre, inquadrata urbanisticamente come Zona Industriale e la superficie dello stabilimento non risulta sottoposta ad alcun tipo di vincolo, nonostante sia stata redatta nel 2013 una "Relazione Tecnica di Inquadramento dello Stato e del Clima Acustico del centro abitato di Carsoli desunto dai risultati delle misure diurne effettuate e dall'analisi dello stato di fatto e della conseguente individuazione del Piano di Classificazione Acustica del Territorio". Da questa si evince che "Nel condurre il lavoro sin qui svolto si può dire che lo stato acustico del territorio non è preoccupante per le attività, anche se dovranno essere svolti controlli sulla evoluzione della situazione". Non è mai stata ufficializzata dal Comune di Carsoli l'attività di verifica svolta e le eventuali disposizioni da questa derivate.

Le aree protette presenti - Parco Regionale (Lazio) della Valle del Salto, Parco Regionale (Abruzzo) Velino Sirente, Parco Nazionale del Gran Sasso, Parco Nazionale della Maiella - sono situati a diverse decine di km con l'eccezione del Parco Regionale (Lazio) della Valle del Salto situato a circa 10 km dall'azienda.

1.3 Descrizione del ciclo produttivo

Le materie prime, acquistate in quantità tali da soddisfare il fabbisogno di una intera stagione produttiva, arrivano come semilavorati conservati in salamoia all' interno di fusti da circa 200 kg (i pesi sgocciolati variano dai 120 ai 150 kg in base alla tipologia di prodotto) e vengono stoccate nel magazzino materie prime ubicato in un capannone dedicato. La materia prima lupini arriva in sacchi da 25 kg, contenenti semi secchi che verranno poi reidratati e cotti durante il processo produttivo.

Alcune materie prime, più "delicate" (come le olive verdi dolci), vengono stoccate nelle celle frigorifero (tra + 4 e + 6 ° C) dedicate.

Le materie prime vengono immesse nel ciclo di lavorazione su richiesta del responsabile produzione, che redige un programma di produzione settimanale in base alle esigenze del magazzino prodotti finiti ed agli ordini cliente.

Tali materie prime vanno incontro a una serie di trasformazioni più o meno consistenti, a seconda del prodotto, ed al confezionamento.

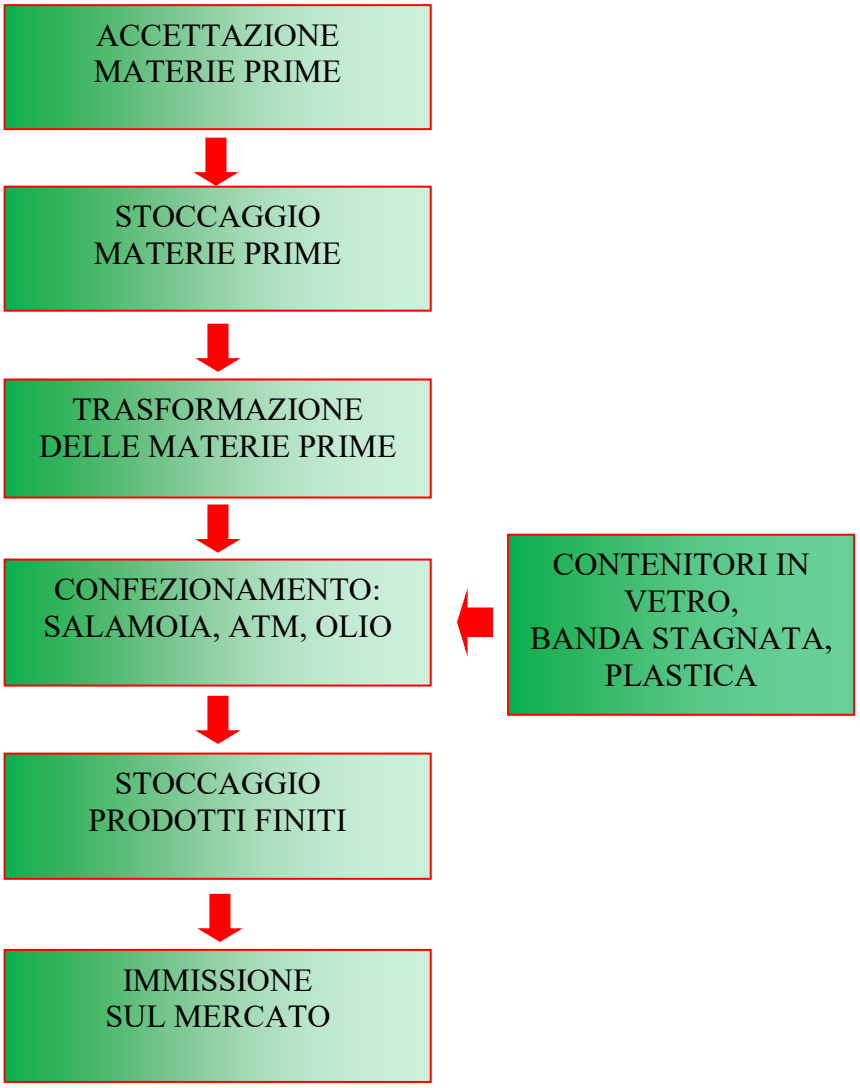
Dopo la fase del confezionamento, quando previsto, si effettua la pastorizzazione, utilizzando tre pastorizzatori ad autoclave e tre pastorizzatori a tunnel.

I semilavorati e i prodotti finiti vengono sottoposti a controlli chimico-fisici e microbiologici lungo tutto il processo produttivo.

I prodotti finiti vengono stoccati nel magazzino ad essi dedicato, in celle frigorifero (tra + 4 e + 6 ° C) o a temperatura ambiente, a seconda della tipologia di prodotto, fino a quando non vengono prelevati per l'evasione degli ordini.

La **figura 1** di pagina 6 sintetizza in una flow - chart il ciclo produttivo generico aziendale.

Figura 1 - Diagramma di flusso del processo produttivo*:*



1.4 Formazione e partecipazione dei dipendenti

Madama Oliva ha sempre puntato al miglioramento delle proprie prestazioni ambientali e alla propria crescita interna mediante la partecipazione attiva del personale a tutti i livelli. Per far ciò si ricorre ad un sistema di trasferimento del proprio know – how acquisito durante gli anni e al coinvolgimento dei dipendenti nel processo di miglioramento continuo delle prestazioni ambientali. All'interno dell'azienda, ad esempio, è in essere il sistema della raccolta differenziata la quale viene svolta prontamente da tutti i dipendenti. Quest'ultimi, inoltre, ricorrono all'utilizzo di borracce, fornite dall'azienda stessa, in sostituzione delle bottiglie in plastica monouso contribuendo così ad una netta riduzione dei consumi di plastica. Per il miglioramento del Sistema di Gestione Integrato e, quindi, delle prestazioni ambientali, l'azienda, in aggiunta, coinvolge i propri dipendenti mediante il "box dei suggerimenti" ossia una forma di partecipazione in cui ciascuno può segnalare ai vertici dell'organizzazione problemi, carenze, suggerimenti o approfondimenti, i quali vengono presi in considerazione anche nel corso della stesura delle dichiarazioni ambientali, sottolineando l'importanza del loro contributo all'efficacia del sistema di gestione ambientale.

Ciascun dipendente, nell'ambito della propria attività lavorativa, viene costantemente informato, addestrato e sensibilizzato sull'incidenza che la sua mansione può arrecare all'ambiente. Pertanto, ogni lavoratore è chiamato a perseguire, per quanto di sua competenza, gli obiettivi che l'organizzazione ha stabilito.

1.5 Principali Clienti

I principali clienti di Madama Oliva sul territorio nazionale sono rappresentati dalle GDO; tra questi si possono annoverare Metro Italia, Coop Italia, Carrefour, Bennet, per i quali vengono realizzati anche prodotti a marchio privato, e Conad. Per quanto riguarda il mercato estero si tratta di vere e proprie imprese di distribuzione del prodotto made in Italy con le quali il dipartimento commerciale si interfaccia direttamente.

1.6 Comunicazione e relazioni

L'organizzazione si assicura che i propri dipendenti siano informati a riguardo della politica ambientale, degli impatti ambientali associati al proprio lavoro, dell'importanza del loro contributo all'efficacia del sistema di gestione ambientale e delle implicazioni del mancato rispetto delle prescrizioni del sistema di gestione ambientale. L'azienda comunica le informazioni pertinenti relative al sistema di gestione ambientale sia al proprio intero, ai diversi livelli e funzioni dell'organizzazione, che all'esterno.

L'informazione e la sensibilizzazione dei temi ambientali avviene :

- nei confronti dei dipendenti aziendali mediante riunioni tra le funzioni interessate e comunicazioni affisse nelle bacheche;
- nei confronti dei partner, dei fornitori, dei clienti, della pubblica amministrazione etc. mediante la stampa ed il sito web aziendale.

1.7 Resoconto delle Caratteristiche Aziendali e del Ciclo Produttivo

Nel corso degli ultimi anni sono stati effettuati interventi strutturali e tecnologici che hanno migliorato l'efficienza dell'azienda senza creare nessun significativo impatto sull'ambiente. Le variazioni dal punto di vista delle caratteristiche aziendali riguardano essenzialmente il miglioramento dell'efficienza dell'impianto di depurazione grazie alla realizzazione di uno nuovo (basato su tecnologia MBR) con annesso laboratorio dedicato. Tale struttura è gestita da un operatore perito chimico che, oltre ad occuparsi della corretta gestione dell'impianto, ha la possibilità di poter effettuare tutti i controlli in loco. Conseguentemente allo spostamento delle attività produttive nel nuovo stabilimento verrà realizzato un nuovo impianto di depurazione del quale verranno forniti particolari tecnici e di efficienza nella prossima Dichiarazione Ambientale.

Altri miglioramenti, di recente implementazione, hanno riguardato l'area di arrivo e controllo delle materie prime con l'aggiunta di una cella frigo specifica per le olive dolci (dislocato in uno stabile adiacente l'attuale struttura produttiva) ed un sistema di cernita basato su tecnologia ottica. Di recente introduzione è un sistema di rilevazione corpi estranei con tecnologia 3D impiegato nell'area di cernita del reparto materie prime.

Per quanto riguarda gli aspetti produttivi questi non hanno subito cambiamenti in grado di interessare e modificare gli aspetti ambientali rispetto agli anni precedenti.

1.8 Contesto dell'Organizzazione

L'organizzazione ha determinato le componenti rilevanti per le attività ed in grado di influenzare la propria capacità di conseguire i risultati attesi per il Sistema di Gestione Integrato, per monitorarle e riesaminarle costantemente.

Essa ha determinato il proprio contesto operativo come segue:

Prodotti/Servizi Erogati: prodotti ortofrutticoli trasformati (principalmente olive da tavola) confezionati in vari formati ed in vari materiali di imballaggio (vaschette e secchielli in plastica, vasi di vetro, buste in plastica ed in alluminio, contenitori in banda stagnata).

Mercato di Riferimento: i prodotti realizzati nello stabilimento di Madama Oliva sono tutti "ready to eat" e sono indicati per tutte le categorie di consumatori. Particolare attenzione dovrebbe essere posta nei confronti dei bambini in quanto il nocciolo potrebbe causare problemi. Attualmente sono più di 1000 i prodotti di MADAMA OLIVA presenti sul mercato, alcuni dei quali messi a punto su specifiche richieste del cliente, e che comprendono, oltre ad un vasto assortimento delle migliori varietà di Olive da Tavola, anche Lupini Salati, Sott'oli, Capperi, Peperoncini, Pomodori secchi, Aglio, Pestati di olive ai vari gusti, Hummus di lupini, Paté a base di olive e una vasta gamma di sughi. Tra i grandi gruppi forniti, per alcuni dei quali si realizzano referenze a marchio privato, ci sono COOP Italia, Carrefour, Bennet, Conad ed Eurospin. Tra le catene estere di distribuzione si annoverano Morrisons, Waitrose, Whole Foods, Odysea, European Imports e Cento Fine Foods.

Processi Critici per il Sistema di Gestione Integrato: l'organizzazione ha individuato, quali processi critici per il proprio SGI:

- La gestione delle infrastrutture (manutenzione igienica e sanificazione);
- La gestione delle risorse umane;
- La gestione dello sviluppo di nuovi prodotti;
- La gestione degli stakeholders;
- La gestione della produzione;
- La gestione dei magazzini;
- La gestione dei clienti;
- La gestione dei fornitori.

Paese: l'organizzazione opera in Italia, dove è presente il proprio stabilimento produttivo. Oltre al mercato italiano, l'azienda è presente sul mercato internazionale; i paesi esteri maggiori importatori dei prodotti della Madama Oliva s.r.l. sono U.S.A., Giappone, Corea, Regno Unito, Russia, Svezia e Paesi della Penisola Araba. Nell'ultimo anno è stato ampliato il mercato su una vasta area europea (Francia, Germania, Romania, Ungheria, Bulgaria, Danimarca e Norvegia).

Analisi Ambientale: L'organizzazione redige ogni anno il documento di Analisi Ambientale Iniziale nel quale determina in maniera dettagliata il contesto in cui opera.

Tutte le informazioni relative al funzionamento dei processi sono documentate e conservate come previsto nelle apposite procedure.

I fattori che hanno impatto sui risultati dell'organizzazione possono essere interni o esterni e molto diversificati fra loro. I fattori legati alla comprensione del contesto esterno riguardano le tematiche tipiche della sostenibilità:

- Ambientale (es. requisiti ambientali regolamentati, risorse naturali come materie prime, ecc.);
- Economica (es. politiche di sviluppo del mercato, vincoli normativi, posizionamento dei competitors, ecc.);
- Sociale (es: relazioni, differenze storico – culturali, benessere dei clienti e degli utilizzatori, tipo e disponibilità della forza lavoro esterna, religione, cultura, lingua, salute e sicurezza, ecc.).

Analogamente si possono classificare quelli legati alla comprensione del contesto interno:

- Ambientale (es. impatti ambientali come la gestione dei rifiuti, impatti energetici, ecc.);
- Economica (es. politiche di sviluppo strategico, aspetti finanziari, marginalità, ecc.);
- Sociale (es: valori etici e sociali, salute e sicurezza, ecc.).
- Fattori esterni: possono essere di natura legale, tecnologica, concorrenziale, di mercato, culturale o socio-conomica ed essere a livello internazionale, nazionale, regionale o locale.

- Fattori interni: possono riferirsi a valori, cultura, conoscenza e performance proprie dell'organizzazione.

Una volta determinati i fattori rilevanti del contesto interno ed esterno è possibile determinare in modo corretto e preciso il perimetro del sistema di gestione. All'interno del perimetro di progettazione del sistema di gestione occorre prendere in considerazione, al pari dei fattori di contesto, gli Stakeholders rilevanti e le loro aspettative.

Di seguito viene riportata la mappatura delle parti interessate con la definizione delle relative aspettative/esigenze **.**

Tabella 1. Tabella di Correlazione Fattori del Contesto/Parti Interessate aggiornata al 31.08.2022.

Parti Interessate	Dimensioni del Contesto	Aspettative/Esigenze
Dipendenti	Aziendale	Linee Strategiche, Valori, Vision
Consulenti	Aziendale	Linee Strategiche, Valori, Vision
Azionisti e Partners	Macroeconomico Finanziario Assicurativo Competitivo Di Mercato	Scenari macroeconomici medio/lungo termine, nuovi servizi assicurativi sul rischio ambientale
Business Partner (Partner Finanziari e Creditizi, Associazioni di Categoria)	Macroeconomico Finanziario Assicurativo	Scenari macroeconomici medio/lungo termine, nuovi servizi assicurativi sul rischio ambientale
Appaltatori Esterni	Aziendale	Linee Strategiche, Valori, Vision
Clienti Diretti e Finali	Culturale Di Mercato Competitivo	Prodotti e servizi che rispondano alle esigenze ed alle aspettative
Fornitori	Aziendale	Linee Strategiche, Valori, Vision
Organismi Regolatori (Enti Pubblici di Autorizzazione e Controllo Nazionali e Non)	Normativo Istituzionale Territoriale	Normativa cogente in vigore e futura, variazione quadro sanzioni
Confinanti e Comunità Vicine	Ambientale Territoriale	Aspetti naturalistici e di tipo antropico
Associazioni Ambientaliste	Ambientale Territoriale	Aspetti naturalistici e di tipo antropico
Media (Media Locali, Media Nazionali, E-media)	Sociale Culturale	Temi globali, valori etici e ambientali della comunità locale
Comunità Scientifica (Organizzazioni Accademiche e Scuole, Centri di ricerca)	Scientifico Tecnologico	Innovazione di prodotto e processo, nuo tecnologie

1.9 Descrizione della Struttura di "Governance" di Madama Oliva S.r.l. ed Organizzazione Aziendale

La Direzione al fine di rendere evidente la sua responsabilità nei confronti dell'ambiente, ha elaborato la propria Politica Ambientale rendendola disponibile al pubblico, ai clienti e a tutti gli Enti interessati. La dimostrazione del proprio impegno ambientale si traduce in:

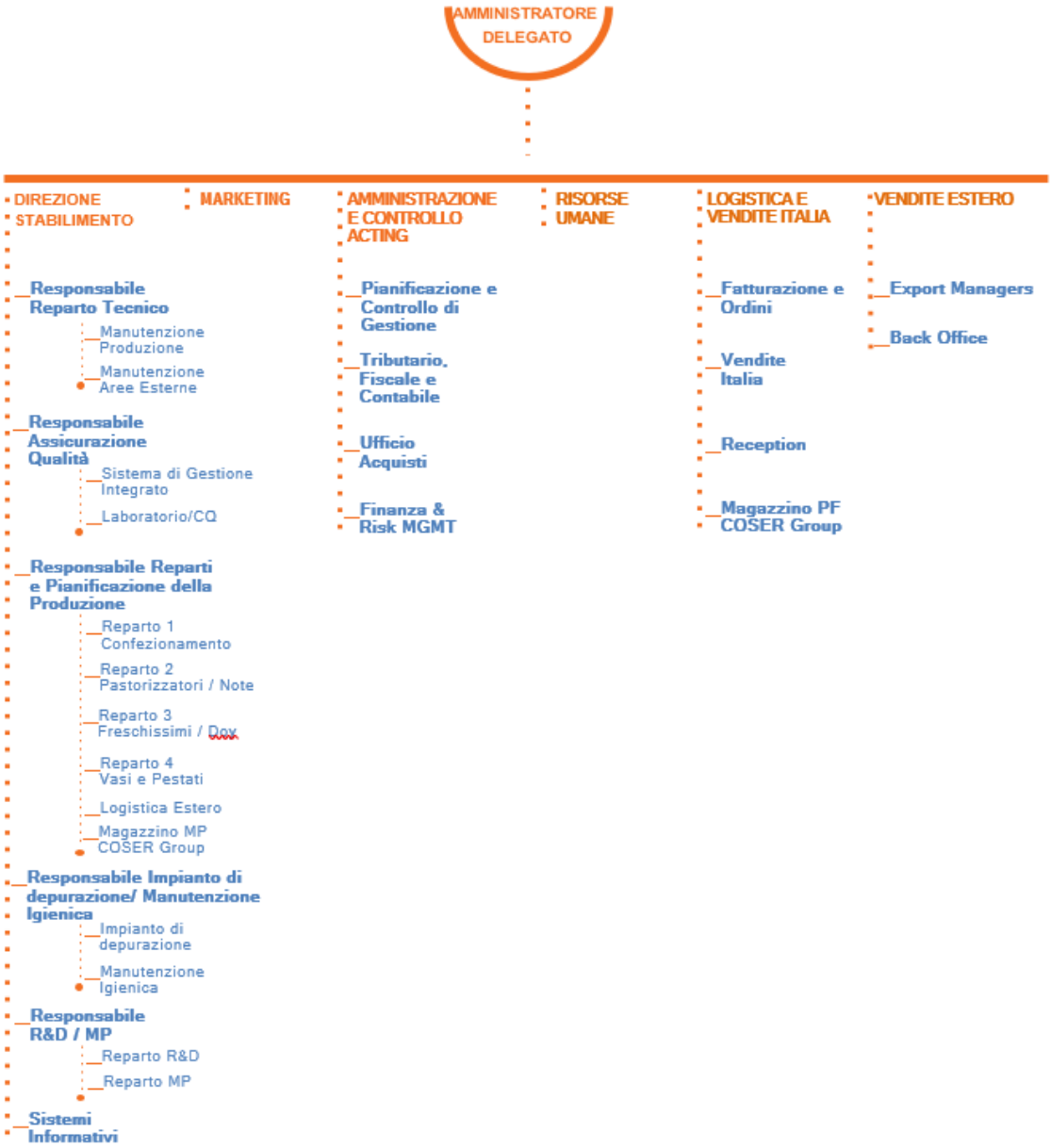
- ✓ Operare nel rispetto di tutte le leggi, regolamenti e normative applicabili ai processi e servizi dell'azienda;
- ✓ Promuovere la responsabilità dei propri dipendenti verso la protezione dell'ambiente realizzando programmi di informazione e formazione a tutto il personale;
- ✓ Sforzarsi per eliminare o prevenire ogni forma di inquinamento che possa derivare dalla sua attività aziendale.

Ciascun dipendente, nell'ambito della propria attività lavorativa, viene costantemente informato, addestrato e sensibilizzato sull'incidenza che la sua mansione può arrecare all'ambiente. Pertanto, ogni lavoratore è chiamato a perseguire, per quanto di sua competenza, gli obiettivi che l'organizzazione ha stabilito.

Ogni dipendente ha la responsabilità di tenere fede al proprio impegno al rispetto ed alla conformità delle Leggi, dei Regolamenti e degli impegni per la salvaguardia ambientale.

Il personale di Madama Oliva, opportunamente addestrato, è pienamente coinvolto nel raggiungimento degli obiettivi di Miglioramento Ambientale ed è consapevole dell'importanza rappresentata dallo svolgere il proprio lavoro in maniera corretta, sistematica, pianificata, con la massima efficienza e nel rispetto delle problematiche ambientali e delle normative cogenti applicabili.

La struttura organizzativa di Madama Oliva S.r.l. rappresenta il risultato dell'approfondita mappatura dei ruoli e dei processi organizzativi avvenuta negli ultimi anni. A pagina seguente si riporta l'organigramma aziendale.


AMMINISTRATORE DELEGATO
DIREZIONE STABILIMENTO
Responsabile Reparto Tecnico
Manutenzione Produzione
Manutenzione Aree Esterne
Responsabile Assicurazione Qualità
Sistema di Gestione Integrato
Laboratorio/CQ
Responsabile Reparti e Pianificazione della Produzione
Reparto 1 Confezionamento
Reparto 2 Pastorizzatori / Note
Reparto 3 Freschissimi / Dex
Reparto 4 Vasi e Pestati
Logistica Estero
Magazzino MP COSER Group
Responsabile Impianto di depurazione/ Manutenzione Igienica
Impianto di depurazione
Manutenzione Igienica
Responsabile R&D / MP
Reparto R&D
Reparto MP
Sistemi Informativi
MARKETING
AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO ACTING
Pianificazione e Controllo di Gestione
Tributario, Fiscale e Contabile
Ufficio Acquisti
Finanza & Risk MGMT
RISORSE UMANE
LOGISTICA E VENDITE ITALIA
Fatturazione e Ordini
Vendite Italia
Reception
Magazzino PF COSER Group
VENDITE ESTERO
Export Managers
Back Office

2. Dati aziendali

RAGIONE SOCIALE:	**MADAMA OLIVA SRL**
SEDE LEGALE:	**VIA DI S. COSTANZA n ° 35** **CAP 00198 - ROMA**
SEDE PRODUTTIVA:	**ZONA INDUSTRIALE LOCALITA' RECOCCE – CARSOLI – (AQ)** **CAP 67061**
FATTURATO 2021:	**€ 40.794.861**
FATTURATO 2020:	**€ 34.762.050**
FATTURATO 2019:	**€ 36.040.889**
FATTURATO 2018:	**€ 32.020.928,00**
FATTURATO 2017:	**€ 30.613.964,57**

NUMERO DIPENDENTI:	**148**
TIPOLOGIA DI CLIENTI:	**GDO - GD**
NATURA DEI PRODOTTI:	**ALIMENTARI – ORTOFRUTTICOLI TRASFORMATI**
CODICE NACE:	**1039**
SUPERFICIE TOTALE:	**69.000 mq**
SUPERFICIE COPERTA:	**31.180 mq**
INDICE DI OCCUPAZIONE:	**0,45**

3. Aspetti ambientali diretti ed indiretti

3.1 Identificazione degli aspetti ambientali significativi

Questa sezione è dedicata all'analisi degli aspetti ambientali connessi con le attività svolte da *Madama Oliva S.r.l.* ed all'individuazione, sulla base dei criteri stabiliti dalla normativa di settore, di quali possano essere considerati significativi. Vengono presi in considerazione sia gli *aspetti ambientali diretti* (sotto il controllo gestionale dell'organizzazione) sia quelli *indiretti* (sui quali l'organizzazione non ha un controllo gestionale totale).

L'analisi è stata condotta attraverso colloqui con il personale, check-up della struttura e raccolta della documentazione utile per la valutazione delle attività prese in esame e tenendo conto dei seguenti elementi:

- Danni o vantaggi potenziali per l'ambiente, compresa la biodiversità;
- Lo stato dell'ambiente locale;
- Entità, numero, frequenza e reversibilità dell'aspetto e dell'impatto;
- Normativa di riferimento;
- Opinione delle parti interessate.

Nella tabella seguente (**Tabella 2**) si dà conto, sinteticamente, delle principali risultanze degli aspetti ambientali presenti nella struttura aziendale emerse nel corso dell'analisi per poi passare ad una disamina più attenta degli aspetti ambientali significativi individuati.

Tabella 2. Aspetti Ambientali Presenti in condizioni normali, anormali e di emergenza

ASPETTO AMBIENTALE	CONDIZIONI NORMALI	CONDIZIONI ANORMALI	CONDIZIONI DI EMERGENZA
Emissioni in atmosfera	SI	SI	SI
Scarichi idrici	SI	SI	SI
Approvvigionamento risorse idriche	SI	SI	SI
Gestione dei rifiuti	SI	SI	SI
Contaminazione suoli e falde	NO	SI	SI
Consumi di combustibile	SI	SI	SI
Gestione sostanze pericolose	SI	SI	SI
Consumo di energia elettrica	SI	SI	SI
Consumi di altre risorse naturali	SI	SI	SI
Emissione rumori e Vibrazioni	SI	SI	SI
Uso di sostanze legate all'effetto ozono e serra	NO	NO	SI
Odori	NO	SI	SI
Polveri	NO	SI	SI
Inquinamento elettromagnetico	NO	SI	NO
Rischio incendio	NO	NO	SI

In particolare, nella tabella successiva (**Tabella 3**) si mette in evidenza la corrispondenza che sussiste tra le aree e/o le attività gestite dall'azienda con gli aspetti ambientali riportati nella tabella sopra.

Tabella 3. Aspetti ambientali e loro correlazione con le aree aziendali

AREE AZIENDALI							
ASPETTI AMBIENTALI	**Uffici Tecnici e Amministrativi, laboratorio**	**Reparto Produzione**	**Magazzino materie prime**	**Magazzino sostanze pericolose**	**Magazzino Prodotti finiti**	**Impianto depurazione acque reflue**	**Altri Servizi Tecnici, Cabina Elettrica, Area compressori**
Emissioni in atmosfera	**SI**	**SI**				**SI**	
Scarichi idrici						**SI**	
Approvvigionamento risorse idriche	**SI**	**SI**	**SI**				
Gestione rifiuti	**SI**	**SI**	**SI**	**SI**	**SI**	**SI**	
Contaminazione suoli e falde				**SI**		**SI**	
Consumi di combustibile	**SI**	**SI**					**SI**
Gestione sostanze pericolose	**SI**	**SI**	**SI**	**SI**		**SI**	**SI**
Consumo di energia elettrica	**SI**	**SI**	**SI**		**SI**	**SI**	**SI**
Consumi di altre risorse naturali		**SI**					
Emissione rumori e Vibrazioni		**SI**			**SI**	**SI**	**SI**
Uso di sostanze legate all'effetto ozono e serra	**SI**	**SI**	**SI**		**SI**		
Prevenzione incendi	**SI**	**SI**	**SI**	**SI**	**SI**	**SI**	**SI**

In dettaglio, poi la **Tabella 4** analizza in maniera più approfondita i singoli aspetti generati dalla struttura aziendale, tenendo conto anche degli interventi che si effettuano per contenere e prevenire l'inquinamento e quindi l'impatto ambientale con la descrizione dei relativi provvedimenti adottati.

Tabella 4. Rapporti fra aspetti ambientali, impatti e provvedimenti adottati nell'ambito del Sistema di gestione ambientale di Madama Oliva in condizioni normali, anomale e di emergenza

Aspetti ambientali	Aree e Servizi	Descrizione Impatto Ambientale	Provvedimento di mitigazione adottato
EMISSIONI IN ATMOSFERA	Reparto Produzione	Inquinamento dovuto ad emissioni durante i processi di cottura e pastorizzazione (*Condizioni normali)*	Convogliamento ad una cappa di aspirazione; dispersione in atmosfera
	Uffici Tecnici e Amministrativi, laboratorio	Inquinamento dovuto ad emissioni durante i processi di analisi chimiche "a caldo" (*Condizioni normali)*	Convogliamento ad una cappa di aspirazione
	Impianto depurazione acque reflue	Inquinamento dovuto ad emissioni diffuse durante il ciclo di trattamento reflui	Dispersione in atmosfera
SCARICHI IDRICI	Impianto depurazione acque reflue	Inquinamento delle acque da reflui (*Condizioni normali)*	Convogliamento in impianto di depurazione chimico fisico e biologico
GESTIONE DEI RIFIUTI (SOTTO PRODOTTI E RIFIUTI SOLIDI)	Uffici Tecnici e Amministrativi, laboratorio	Produzione di rifiuti solidi assimilabili agli urbani (*Condizioni normali*)	Consegna dei RSU al servizio comunale di nettezza urbana
		Produzione di rifiuti da laboratorio (*Condizioni normali*)	Rimozione dei rifiuti, stoccaggio temporaneo e affidamento a ditta esterna autorizzata per il recupero/smaltimento.
	Reparto Produzione	Produzione di imballaggi (*Condizioni normali*)	Rimozione dei rifiuti, stoccaggio temporaneo e affidamento a ditta esterna autorizzata per il recupero/smaltimento Conferimento a utilizzatori per recupero senza pregiudizio per l'ambiente
		Produzione di sottoprodotti (*Condizione normali)*	
	Magazzino materie prime e Magazzino prodotti finiti	Produzione di imballaggi (*Condizioni normali*)	Rimozione dei rifiuti, stoccaggio temporaneo e affidamento a ditta esterna autorizzata per il recupero
		Produzione di sottoprodotti (*Condizioni normali)*	Conferimento a utilizzatori per recupero senza pregiudizio per l'ambiente
	Magazzino sostanze pericolose	Produzione di imballaggi (*Condizioni normali*)	Rimozione dei rifiuti, stoccaggio temporaneo e affidamento a ditta esterna autorizzata per il recupero/smaltimento
	Impianto depurazione acque reflue	Produzione di fanghi palabili *(Condizioni normali)*	Stoccaggio temporaneo e affidamento a ditta esterna autorizzata per il recupero
CONTAMI-NAZIONE SUOLI E FALDE	Magazzino sostanze pericolose	Sversamento accidentale di prodotti chimici sulla pavimentazione esterna (*Condizioni emergenza)*	Applicazione di vasche di contenimento per la loro messa in sicurezza. Introduzione di corsi di formazione e informazione per l'addestramento all'emergenza.
	Impianto depurazione acque reflue	Sversamento accidentale di prodotti chimici o di rifiuti liquidi sulla pavimentazione esterna *(Condizioni emergenza)*	

APPROVIG-GIONAMEN-TO RISORSE IDRICHE	Uffici Tecnici e Amministrativi, laboratorio	Consumo di risorsa rinnovabile (*Condizioni normali*)	Sensibilizzazione del personale al risparmio di acqua
	Reparto produzione	Consumo di acqua per le fasi di lavorazione/confezionamento del prodotto (*Condizioni normali)*	Messa a punto di varianti al processo produttivo finalizzate al risparmio idrico
	Magazzino materie prime	Rabbocco/cambio di acqua ai fusti di olive in arrivo *(Condizioni normali)*	Sensibilizzazione del personale al risparmio di acqua
CONSUMI COMBU - STIBILE	Uffici Tecnici e Amministrativi, laboratorio	Consumo di risorsa non rinnovabile quale GPL per riscaldamento degli ambienti *(Condizioni normali)*	Sensibilizzazione del personale al risparmio energetico
	Reparto produzione	Consumo di risorsa non rinnovabile quale GPL per riscaldamento degli ambienti e per il funzionamento delle caldaie *(Condizioni normali)*	Sensibilizzazione del personale al risparmio energetico
	Altri servizi tecnici	Consumo di gasolio per l'alimentazione del gruppo elettrogeno (*Condizioni emergenza*)	Sensibilizzazione del personale al risparmio energetico
CONSUMI ENERGIA ELETTRICA	Tutta la struttura aziendale (Impianti di produzione, magazzini, macchinari ed attrezzature per la lavorazione)	Consumi energetici per l'attività produttiva, per lo stoccaggio in magazzino prodotti finiti e il funzionamento delle celle frigo e per l'illuminazione interna e esterna (*Condizioni normali*)	Informazione al personale affinché l'energia elettrica venga regolarmente staccata a fine lavorazione.
CONSUMI ALTRE RISORSE NATURALI	Reparto produzione	Consumo di risorse rinnovabili quali materie prime (olive, lupini, olio, ecc.) per errata lavorazione *(Condizioni di emergenza)*	Addestramento continuo del personale alle procedure/istruzioni e al controllo delle varie fasi lavorative per ridurre gli sprechi dovuti a errate lavorazioni
USO DI SOSTANZE LEGATE ALL'EFFET-TO OZONO E SERRA	Uffici	Contributo alla distruzione dello strato di ozono	L'azienda dispone di un piano di manutenzione effettuato da ditte per il controllo delle perdite di gas refrigeranti in conformità con il D. Leg 147 del 15 febbraio 2006 Reg. CE 842/2006 del Parlamento Europeo su taluni gas fluorati ad effetto serra
	Magazzino materie prime e finite		

EMISSIONE RUMORI E VIBRAZIONI	Reparto produzione	Alterazione del clima acustico nell'ambiente di lavoro *(Condizioni normali)*	Monitoraggio della rumorosità negli ambienti lavorativi e consegna DPI
	Magazzino prodotti finiti	Alterazione del clima acustico in prossimità dei motori delle celle frigorifere *(Condizioni normali)*	Monitoraggio della rumorosità nell'area circostante l'azienda e valutazione dell'alterazione del clima acustico; eventuale adozione di misure correttive nel caso in cui il rumore superi la soglia permessa
	Impianto depurazione acque reflue	Alterazione del clima acustico in prossimità dell'impianto di depurazione *(Condizioni normali)*	
	Altri servizi tecnici, cabina elettrica, area compressori	Alterazione del clima acustico in prossimità dell'area servizi e compressori *(Condizioni normali)*	
PREVENZIO-NE INCENDI	Tutta la struttura aziendale (Impianti di produzione, magazzini, macchinari ed attrezzature per la lavorazione)	Potenziale incendio di sostanze infiammabili e combustibili (*Condizioni di emergenza)*	L'azienda dispone di un proprio servizio antincendio. Applicazione del piano antincendio e messa in atto di eventuali azioni migliorative Sorveglianza e controllo delle quantità di sostanze infiammabili e combustibili presenti in azienda
GESTIONE SOSTANZE PERICOLOSE	Uffici Tecnici e Amministrativi, laboratorio	Utilizzo di prodotti chimici pericolosi per l'uomo e l'ambiente *(Condizioni normali)*	Presenza di schede di sicurezza, formazione del personale su come gestire le sostanze e i rifiuti da esse derivati
	Reparto produzione	Utilizzo di sostanze pericolose per l'uomo e l'ambiente durante le attività di lavorazione del prodotto e di detersione/sanificazione degli impianti; utilizzo di sostanze pericolose durante l'attività di manutenzione *(Condizioni normali)*	Presenza di schede di sicurezza, formazione del personale su come gestire le sostanze e i rifiuti da esse derivati. Introduzione di corsi di formazione e informazione per l'addestramento all'emergenza.
	Magazzino materie prime	Utilizzo sostanze pericolose per il trattamento delle materie prime in arrivo; pericolo di sversamento di sostanze pericolose sul terreno *(Condizioni normali/di emergenza)*	
	Magazzino sostanze pericolose	Sversamento accidentale di prodotti chimici sulla pavimentazione esterna (*Condizioni di emergenza)*	
	Altri servizi tecnici (cabina elettricità, area compressori)	Utilizzo di sostanze pericolose per la lubrificazione/manutenzione e per il trattamento delle acque di caldaia (*Condizioni normali*)	
	Impianto depurazione acque reflue	Sversamento accidentale di prodotti chimici o di rifiuti liquidi sulla pavimentazione esterna (*Condizioni di emergenza)*	Presenza di schede di sicurezza, formazione del personale su come gestire le sostanze e i rifiuti da esse derivati. Applicazione di vasche di contenimento per la loro messa in sicurezza. Introduzione di corsi di formazione e informazione per l'addestramento all'emergenza dello sversamento.

3.2 Emissioni in atmosfera

Il processo di lavorazione del lupino prevede la cottura dello stesso e pertanto la produzione di emissioni di vapore che sono convogliate all'esterno attraverso un camino. Per tale motivo l'azienda risultava sottoposta al DPR 203/88 (attualmente sostituita dal D. Lgs. 152/2006). Ai sensi di tali leggi l'azienda risulta autorizzata dalla Regione Abruzzo in data 10 maggio 2005 ed in deroga (comma 3) con Autorizzazione datata 04.02.2010.

In data 24.08.2022 con Prot. N. 0150279/22 l'Azienda Sanitaria Locale Avezzano, Sulmona, L'Aquila - DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE, Servizio Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica ha espresso parere favorevole per l'adozione del provvedimento di AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENMTALE (AUA) per quanto di competenza igienico – sanitaria alle seguenti condizioni:

1 – l'azienda Madama Oliva è tenuta a contenere le emissioni nei limiti imposti dalla normativa vigente;
2 – l'azienda provvede, inoltre, a documentare l'efficacia del contenimento delle emissioni mediante opportuni riscontri analitici, di misura e di studio di impatto ambientale, in riferimento alla tutela della salute della popolazione e comunque nel rispetto delle norme di salute e sicurezza degli ambienti di lavoro.

L'azienda ha provveduto ad effettuare tutte le analisi delle emissioni di vapore con cadenza annuale che sono risultate conformi ai requisiti legislativi.

Si riportano di seguito i risultati delle analisi effettuate nel periodo 2017/2022:

Tabella 5. Emissioni in atmosfera

Punto di Emissione E4 – Cottura Lupini		
Anno	**Data Analisi**	**Polveri Totali (U.M.) mg/Nm3**
2017	15/02	1,78
2018	19/04	1,34
2019	20/02	1,18
2020	21/02	3,20
2021	---	---
2022	03/11	1,68

In azienda sono presenti due generatori di vapore: uno marca Panini (matricola **1010401** – 1535 kW) e l'altro marca Ferroli (matricola 8535 – 2261 kW) e una caldaia a basamento per il riscaldamento dei reparti di produzione di 781 kW. E', inoltre, presente una caldaia per il riscaldamento dei locali spogliatoio e per la produzione di acqua calda di 31 kW.

Sui generatori di vapore e sulle caldaie vengono condotti i controlli tecnici 2 volte l'anno secondo le leggi vigenti. I risultati di tali controlli sono consultabili sugli appositi Registri custoditi dal Responsabile della Manutenzione.
Sul generatore di vapore Ferroli, in conformità al D.L. n. 93 del 25 Febbraio 2000 e successivo D.L. n. 26 del 15 Febbraio 2016 è previsto l'esercizio in assenza di supervisione continua con controllo da conduttore patentato di III grado ogni 72 ore.

3.3 Scarichi idrici

Gli scarichi idrici della *Madama Oliva S.r.l.* consistono in reflui di processo, derivanti dall'attività di produzione, e reflui provenienti dai servizi igienici aziendali.
Tali reflui vengono convogliati nel depuratore di cui l'azienda è dotata, e lì subiscono un trattamento chimico/fisico/biologico, prima di essere scaricati in un corpo recettore superficiale, il fiume Turano.

Nel corso degli anni sono state apportate modifiche strutturali all'impianto di depurazione con lo scopo di migliorarne l'efficienza.

All'inizio del 2015 è stato smantellato il "vecchio" depuratore e avviato il nuovo impianto di depurazione costituito da un comparto chimico fisico con flottatore ad aria disciolta, e da un comparto biologico con tecnologia MBR (Mambrane Bio-Reactor). A monte dell'impianto è installato un sistema di grigliatura, a protezione delle macchine installate a valle. L'impianto è progettato per il trattamento di una **portata media di 10 m^3/h.** L'intero sistema è gestito da un PLC che permette di minimizzare l'intervento degli operatori.
Come già descritto nei paragrafi precedenti l'azienda sta realizzando un nuovo impianto di depurazione, conseguente allo spostamento delle attività produttive nel nuovo stabilimento, così come un nuovo laboratorio di analisi, adiacente all'impianto di depurazione, nel quale sarà possibile monitorare COD, secco e concentrazione di cloruri nelle acque di scarico nonché la concentrazione di nitrati, nitriti, fosfati e ammonio presenti nelle acque della vasca di ossidazione permettendo così di effettuare tutti i controlli in loco. Il nuovo impianto verrà portato a termine entro il mese di giugno 2023.

Per quanto riguarda il rispetto delle normative vigenti in tema di immissione di acque di scarico in corpi recettori superficiali, l'azienda è in possesso di una Autorizzazione allo Scarico rilasciata in data 27 settembre 2004 dalla Amministrazione Provinciale dell'Aquila e rinnovata in data 03.12.2009.
Un' ulteriore domanda di rinnovo è stata presentata in vista di lavori di ampliamento e di ammodernamento, riguardanti sia le aree produttive che un nuovo impianto di depurazione ma a seguito dell'introduzione dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 13 Marzo 2013 n. 59 l'azienda è in attesa di ottenere i documenti autorizzativi definitivi ed opera nel rispetto della ***proroga di validità dell'autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali*** (Prot. n. 33216 del 27.05.2014).

Con periodicità quadrimestrale l'azienda provvede ad effettuare le analisi dell'acqua di scarico presso un laboratorio autorizzato; i risultati relativi all'intero anno vengono inviati alla Regione Abruzzo via posta

elettronica certificata (PEC). Nelle tabelle seguenti sono riportati i risultati delle analisi delle acque di scarico effettuate nel periodo 2017 – 2022.

Tabella 6.A - Analisi delle acque di scarico effettuate nel periodo 2017

2017					
Parametri Chimico - Fisici	U.M.	Febbraio	Giugno	Settembre	Limiti di Legge
pH		7,37	7,53	7,70	5,5 – 9,5
Materiali in Sospensione Totali	mg/l	Assenti	Assenti	Assenti	80
BOD_5	mg/l O_2	28	8	11	40
COD	mg/l O_2	128	20	28	160
Cloro Residuo Libero	mg/l Cl_2	< 0,05	0,13	< 0,05	0,2
Cloruri	mg/l Cl^-	504	414	612	1.200
Azoto Ammoniacale	mg/l NH_4^+	< 0,05	0,31	0,88	15
Azoto Nitroso	mg/l N	< 0,03	< 0,03	< 0,03	0,6
Azoto Nitrico	mg/l N	0,92	0,89	1,16	20
Tensioattivi	mg/l	< 0,1	0,53	< 0,1	2
Grassi ed Oli Animali e Vegetali	mg/l	< 0,1	< 0,1	< 0,5	20
Fenoli	mg/l	0,14	< 0,05	< 0,05	0,5
Parametri Microbiologici	U.M.				Limiti di Legge
Escherichia Coli	UFC/100 ml	< 100	< 100	< 100	5.000

Tabella 6. B - Analisi delle acque di scarico effettuate nel periodo 2018

2018					
Parametri Chimico - Fisici	U.M.	Febbraio	Giugno	Settembre	Limiti di Legge
pH		7,22	7,29	7,36	5,5 – 9,5
Materiali in Sospensione Totali	mg/l	< 10	< 10	< 10	80
BOD_5	mg/l O_2	18	< 5	< 5	40
COD	mg/l O_2	39	< 10	16	160
Cloro Residuo Libero	mg/l Cl_2	< 0,05	< 0,05	< 0,05	0,2
Cloruri	mg/l Cl^-	471	384	267	1.200
Azoto Ammoniacale	mg/l NH_4^+	< 0,05	< 0,05	< 0,05	15
Azoto Nitroso	mg/l N	0,46	< 0,03	< 0,03	0,6
Azoto Nitrico	mg/l N	1,96	1,43	1,05	20
Tensioattivi	mg/l	0,50	< 0,1	< 0,1	2
Grassi ed Oli Animali e Vegetali	mg/l	< 0,1	< 0,1	2,33	20
Fenoli	mg/l	< 0,05	< 0,05	< 0,05	0,5
Parametri Microbiologici	U.M.				Limiti di Legge
Escherichia Coli	UFC/100 ml	< 100	< 100	< 100	5.000

Tabella 6. C - Analisi delle acque di scarico effettuate nel periodo 2019

2019					
Parametri Chimico - Fisici	U.M.	Febbraio	Giugno	Settembre	Limiti di Legge
pH		7,52	7,55	7,80	5,5 – 9,5
Materiali in Sospensione Totali	mg/l	< 10	< 10	19	80
BOD_5	mg/l O_2	8	17	18	40
COD	mg/l O_2	28	34	42	160
Cloro Residuo Libero	mg/l Cl_2	< 0,05	< 0,05	< 0,05	0,2
Cloruri	mg/l Cl^-	935	589	984	1.200
Azoto Ammoniacale	mg/l NH_4^+	< 0,05	< 0,05	< 0,05	15
Azoto Nitroso	mg/l N	< 0,03	< 0,03	< 0,03	0,6
Azoto Nitrico	mg/l N	< 0,02	1,08	0,23	20
Tensioattivi	mg/l	< 0,1	< 0,1	< 0,1	2
Grassi ed Oli Animali e Vegetali	mg/l	< 0,1	< 0,1	< 0,1	20
Fenoli	mg/l	< 0,05	< 0,05	< 0,05	0,5
Parametri Microbiologici	U.M.				Limiti di Legge
Escherichia Coli	UFC/100 ml	< 100	< 100	< 100	5.000

Tabella 6. D - Analisi delle acque di scarico effettuate nel periodo 2020

2020					
Parametri Chimico - Fisici	U.M.	Febbraio	Giugno	Ottobre	Limiti di Legge
pH		7,11	8,21	8,09	5,5 – 9,5
Materiali in Sospensione Totali	mg/l	11	< 10	< 10	80
BOD_5	mg/l O_2	20	21	12	40
COD	mg/l O_2	42	48	20	160
Cloro Residuo Libero	mg/l Cl_2	< 0,05	0,18	< 0,05	0,2
Cloruri	mg/l Cl^-	433	439	731	1.200
Azoto Ammoniacale	mg/l NH_4^+	< 0,05	< 0,05	0,1	15
Azoto Nitroso	mg/l N	< 0,03	< 0,03	< 0,03	0,6
Azoto Nitrico	mg/l N	1,11	0,73	< 0,02	20
Tensioattivi	mg/l	< 0,1	< 0,1	< 0,1	2
Grassi ed Oli Animali e Vegetali	mg/l	< 0,5	< 0,1	< 0,1	20
Fenoli	mg/l	< 0,05	< 0,05	0,24	0,5
Parametri Microbiologici	U.M.				Limiti di Legge
Escherichia Coli	UFC/100 ml	< 100	439	< 100	5.000

Tabella 6. E - Analisi delle acque di scarico effettuate nel periodo 2021

2021					
Parametri Chimico - Fisici	U.M.	Marzo	Luglio	Dicembre	Limiti di Legge
pH		7,99	7,54	7,7	5,5 – 9,5
Materiali in Sospensione Totali	mg/l	11	< 10	8	80
BOD_5	mg/l O_2	< 5	6	9	40
COD	mg/l O_2	< 10	14	32	160
Cloro Residuo Libero	mg/l Cl_2	< 0,06	< 0,05	0,03	0,2
Cloruri	mg/l Cl^-	349	268	330,8	1.200
Azoto Ammoniacale	mg/l NH_4^+	< 0,05	< 0,05	0,54	15
Azoto Nitroso	mg/l N	< 0,03	< 0,03	< 0,03	0,6
Azoto Nitrico	mg/l N	1,14	0,83	1,2	20
Tensioattivi	mg/l	< 0,1	< 0,1	nr	2
Grassi ed Oli Animali e Vegetali	mg/l	< 0,1	< 0,1	< 0,1	20
Fenoli	mg/l	< 0,05	< 0,05	< 0,05	0,5
Parametri Microbiologici	U.M.				Limiti di Legge
Escherichia Coli	UFC/100 ml	< 100	< 100	0	5.000

Tabella 6. F - Analisi delle acque di scarico effettuate nel periodo 2022

2022					
Parametri Chimico - Fisici	U.M.	Gennaio	Maggio	Ottobre	Limiti di Legge
pH		7,3	7,5	7,5	5,5 – 9,5
Materiali in Sospensione Totali	mg/l	2	1	3	80
BOD_5	mg/l O_2	6	< 5	6	40
COD	mg/l O_2	22	16	22	160
Cloro Residuo Libero	mg/l Cl_2	< 0,06	< 0,06	< 0,06	0,2
Cloruri	mg/l Cl^-	283,1	358,6	399,8	1.200
Azoto Ammoniacale	mg/l NH_4^+	< 0,05	1,78	< 0,05	15
Azoto Nitroso	mg/l N	< 0,03	< 0,03	< 0,03	0,6
Azoto Nitrico	mg/l N	< 1	1,2	< 1	20
Tensioattivi	mg/l	0,3	< 0,1	< 0,1	2
Grassi ed Oli Animali e Vegetali	mg/l	< 0,1	< 0,1	< 0,1	20
Fenoli	mg/l	< 0,05	< 0,05	< 0,05	0,5
Parametri Microbiologici	U.M.				Limiti di Legge
Escherichia Coli	UFC/100 ml	0	3	0	5.000

Di seguito vengono riportati i valori medi dei cloruri nelle acque di scarico degli anni 2017, 2018, 2019, 2020, 2021 e 2022 (al 31/08) in relazione ai kg di prodotto finito (**tabella 5.G**):

Tabella 6.G

Anno	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Valori Medi di Cl^-	510	374	836	534	315,9	347,16
kg PF	5.155.223	5.453.285	6.017.965	5.302.598	6.487.444	3.883.172
Indice Valori Medi/kg PF	0,10	0,07	0,14	0,10	0,05	0,089

Come si evince dai dati riportati in tabella, tenendo conto dell'influenza sui processi produttivi della pandemia Covid – 19, si registra una variazione significativa dei valori tra il 2020 e il 2021 con una riduzione dei valori medi di Cl^- nonostante un aumento del quantitativo di prodotto finito realizzato. I dati relativi all'anno 2022 non sono significativi in quanto relativi al 31/08, pertanto si rimanda al prossimo aggiornamento della Dichiarazione Ambientale per un dato esaustivo.

3.4 Consumo risorse idriche

L'azienda *Madama Oliva Srl* nel suo ciclo di processo utilizza acque industriali; le uniche di cui l'azienda si approvvigiona sono quelle provenienti da un pozzo che asserve sia ai servizi igienici aziendali sia alle utenze idriche di processo sia all'impianto antincendio. L'azienda ha presentato domanda di denuncia per l'utilizzo del pozzo in data 08/05/03, e nell'anno 2007 è stata concessa l'Autorizzazione per l'emungimento di 204.984 mc/anno di acqua.

L'azienda provvede comunque alla denuncia annuale al Genio Civile dei quantitativi emunti.

Tabella 7. Consumi idrici e relativi indici rapportati alla produzione negli anni 2017 – 2022 (31/08)

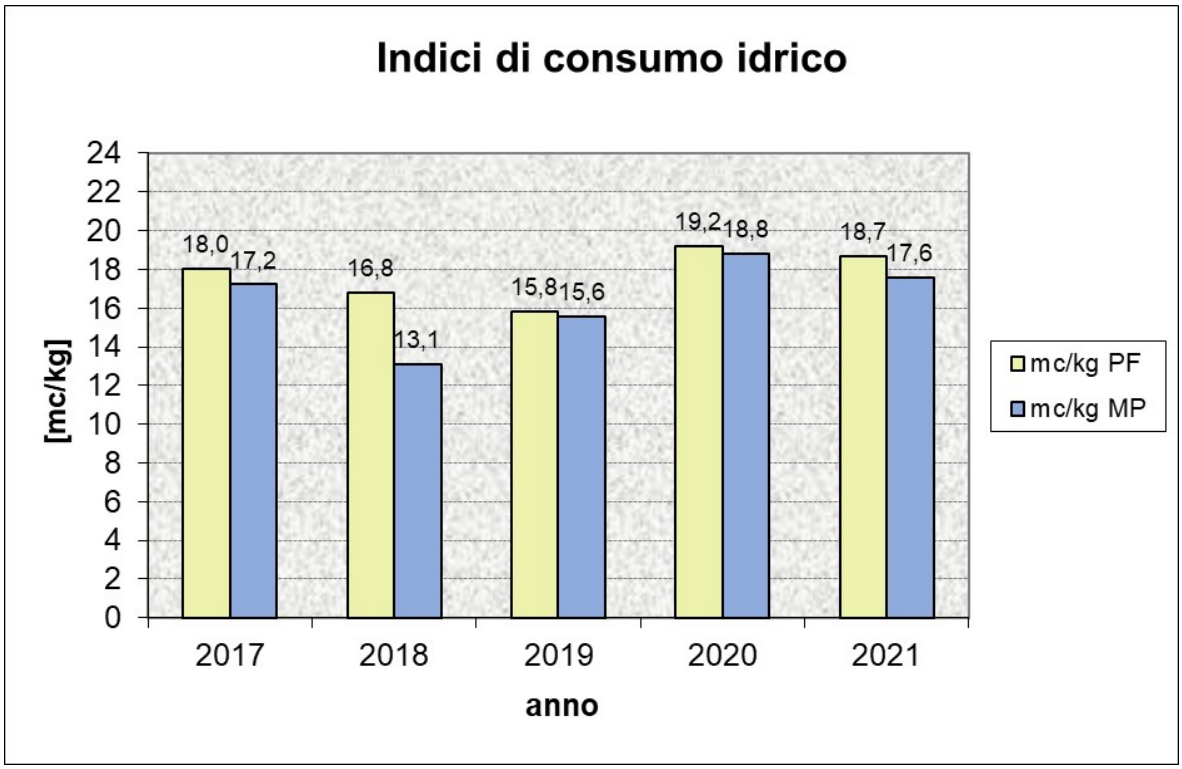
Anno	Quantitativo di acqua emunto	Indice del consumo idrico per kg di PF realizzato	Indice del consumo idrico per kg di MP lavorata
2017	93.004 mc	18,04 l/kg	17,22 l/kg
2018	91.688 mc	16,81 l/kg	13,10 l/kg
2019	95.131 mc	15,81 l/kg	15,57 l/kg
2020	101.705 mc	19,18 l/kg	18,76 l/kg
2021	121.567 mc	18,74 l/kg	17,63 l/kg
2022	75.954 mc	19,55 l/kg	18,17 l/kg

L'analisi dei dati evidenzia un aumento dei consumi nell'anno 2021 e ciò è imputabile sia all'ampliamento dello stabilimento con conseguente introduzione di nuove macchine che alla conseguente maggiore produzione in termini di prodotti finiti rispetto agli anni precedenti.

Il dato relativo ai consumi idrici per l'anno 2022, pari a 75.954 mc, non è stato riportato in Figura 2 in quanto relativo al 31.08 e pertanto non significativo.

La **Figura 2** riporta l'Indice del consumo idrico per kg di prodotto finito realizzato e l'Indice del consumo idrico per kg di MP lavorata per gli anni 2016, 2017, 2018, 2019, 2020 e 2021. L'incremento dell'indicatore negli anni, fatta eccezione per il 2018, è dovuto al fatto che l'azienda ha introdotto nuove macchine confezionatrici per piccoli formati e referenze condite ed alle aumentate lavorazioni dei lupini secchi, che vengono ormai proposti in numerosi packaging e formati nonché in diverse presentazioni (sgusciati, conditi, etc…). Si osserva una riduzione dell'indicatore tra l'anno 2020 e l'anno 2021 dovuta ad un incremento delle referenze realizzate in atmosfera protettiva rispetto a quelle in salamoia.

<u>Figura 2</u> – Andamento degli indici di consumo idrico per kg di prodotto finito e per kg di materia prima lavorata negli anni 2017, 2018, 2019, 2020 e 2021



3.5 Contaminazione suoli e falde

In condizioni normali non sussistono fenomeni di contaminazione del suolo e sottosuolo; questi sono potenziali e determinati da una situazione di emergenza che può presentarsi in caso di sversamento di sostanze chimiche. Tale fenomeno viene prevenuto tramite una corretta gestione dei contenitori, collocati in vasche ecologiche e/o di contenimento. Tale rischio di contaminazione è limitato e tenuto sotto controllo attraverso un'apposita istruzione operativa ed un adeguato addestramento del personale.

Si precisa altresì che lo stabilimento sorge in un'area adibita precedentemente ad usi agricoli.

Di fatto l'azienda non possiede analisi specifiche sul terreno (carotaggi) ma dai controlli periodici sull'acqua di pozzo si rileva una bassa concentrazione di azoto in forma nitrica, indicatore fondamentale per escludere la presenza di contaminanti.

3.6 Consumi di combustibile

La Madama Oliva S.r.l. utilizza, da novembre 2015, metano per il riscaldamento degli edifici aziendali, per i propri processi di cottura delle olive e dei lupini attraverso il vapore prodotto da due generatori.

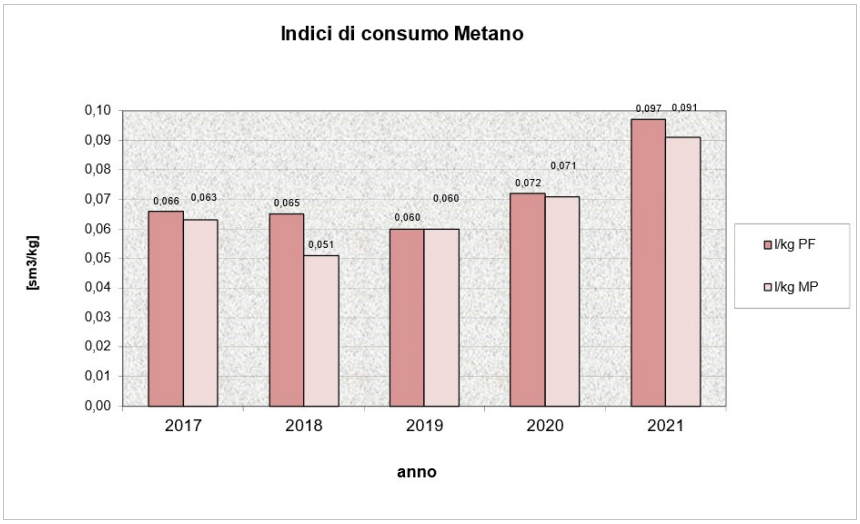
Tabella 8. Consumi di Metano e relativi indici rapportati alla produzione negli anni 2017 – 2022 (31/08)

Anno	Quantitativo di combustibile utilizzato	Indice del consumo per kg di PF realizzato	Indice del consumo per kg di MP lavorata
2017	341.978 sm^3 metano	0,0663 sm^3 /kg	0,0633 sm^3 /kg
2018	354.954 sm^3 metano	0,065 sm^3 /kg	0,051 sm^3 /kg
2019	368.255 sm^3 metano	0,060 sm^3 /kg	0,060 sm^3 /kg
2020	383.364 sm^3 metano	0,072 sm^3 /kg	0,071 sm^3 /kg
2021	628.494 sm^3 metano	0,097 sm^3 /kg	0,091 sm^3 /kg
2022	374.434 sm^3 metano	0,096 sm^3 /kg	0,089 sm^3 /kg

Nella Figura 3 a pagina seguente sono, invece, riportati i metri cubi di metano equivalenti ai consumi degli anni 2016, 2017, 2018, 2019, 2020 e 2021 elaborati in un grafico che considera l'andamento degli indici di consumo di metano per kg di prodotto finito e per kg di materia prima lavorata. Le informazioni relative al 2022 verranno inseriti nella prossima Dichiarazione Ambientale poiché al momento si dispone solo di dati parziali (374.434 sm^3 al 31/08).

In linea generale si evidenzia un costante aumento dei consumi dovuto all'inserimento in assortimento, soprattutto per il mercato estero, di diversi prodotti a base di lupini per i quali è indispensabile il processo di cottura. Per ragioni di mercato l'azienda ha, inoltre, optato per la pastorizzazione di alcuni articoli che in precedenza non venivano trattati termicamente

<u>Figura 3</u> – Andamento degli indici di consumo di METANO per kg di prodotto finito e indice del consumo di METANO per kg di MP lavorata negli anni 2017, 2018, 2019, 2020 e 2021.



3.7 Gestione sostanze pericolose

Nella *Madama Oliva S.r.l., i* prodotti chimici che in genere vengono utilizzati sono rappresentati principalmente da coadiuvanti tecnologici e additivi utilizzati nei processi produttivi, fluidi sintetici refrigeranti, da oli minerali di lubrificazione per le attività di guide e slitte di macchine confezionatrici, di manutenzione, prodotti per la sgrassatura e detergenza, prodotti per la disinfezione degli ambienti, prodotti per la disinfezione dell'acqua, prodotti chimici utilizzati nel laboratorio di analisi interno, prodotti chimici richiesti per il funzionamento del depuratore aziendale.
Di questi prodotti sono presenti in azienda le relative schede di sicurezza che sono portate a conoscenza del personale che ne fa uso, nell'ambito della prevenzione dei rischi della sicurezza dei lavoratori.
Non tutti questi prodotti sono pericolosi per l'ambiente, ma la loro presenza può determinare un rischio di sversamento sulla pavimentazione esterna e quindi di inquinamento.

La presenza di celle frigorifere e apparecchiature che utilizzano fluidi refrigeranti a base di clorofluorocarburi (freon), possono arrecare rischi di lesione per la fascia di ozono in caso di fuoriuscite accidentali. La gestione di tali dispositivi è affidata alla ditta esterna ETI Elettro Termo Idraulica di Francesco Bianchi che ne cura la manutenzione e le relative pratiche amministrative.
I quantitativi di fluidi refrigeranti sono stati censiti e sono risultati pari a:

CELLE FRIGORIFERE
CF10W: 9,9 kg + 9,9 kg R404A
CF11W: 9,9 kg + 9,9 kg R404A
Essiccatore 38: kg 10 di R404A
Essiccatore IR: kg 4,4 di R407C

CONDIZIONAMENTO UFFICI
GF01/UFF: kg 5 di R410A
GF04/UFF: kg 5 di R410A
GF05/UFF: kg 2,4 di R22
GF06/UFF: kg 2,1 di R410A
GF09/UFF: kg 5,6 di R410A
GF10/UFF: kg 1,2 di R410A
GF11/UFF: kg 4,3 di R410A
GF12/UFF: kg 3,6 di R410A
GF05/PROD: kg 3,45 di R410A
GF06/PROD: kg 3,35 di R410A
GF07/PROD: kg 3,35 di R410A
GF01/DEP: kg 0,72 di R410A

Tutti i circuiti frigoriferi vengono regolarmente ispezionati secondo le modalità previste dalle normative vigenti. Le registrazioni dei controlli vengono annotate sugli appositi libretti di centrale.

Nella tabella a pagina seguente è riportato il quantitativo di CO2 Equivalente in relazione ai kg di gas refrigerante presenti in azienda in conformità al Regolamento (EC) n. 517/2014 sui gas fluorurati ad effetto serra.

Tipo	Quantità[kg]	F-gas	t CO_2 eq	Controlli
CF10W	19,8	R404A	38,82 + 38,82	annuale
CF11W	19,8	R404A	38,82 + 38,82	annuale
Essiccatore 38	10	R404A	39,22	annuale
Essiccatore IR	4,4	R407C	7,81	annuale
GF01/UFF	5	R410A	10,44	annuale
GF04/UFF	5	R410A	10,44	annuale
GF05/UFF	2,4	R22	4,344	annuale
GF06/UFF	2,1	R410A	4,384	annuale
GF09/UFF	5,6	R410A	11,692	annuale
GF10/UFF	1,2	R410A	2,505	annuale
GF11/UFF	4,3	R410A	8,978	annuale
GF12/UFF	3,6	R410A	7,516	annuale
GF05/PROD	3,45	R410A	7,203	annuale
GF06/PROD	3,35	R410A	6,994	annuale
GF07/PROD	3,35	R410A	6,994	annuale
GF01/DEP	0,72	R410A	1,303	annuale

Allo stato attuale lo stabilimento non presenta parti costituite da materiale cemento – amianto.

3.8 Consumo di energia elettrica.

Il tipo di energia che *Madama Oliva S.r.l.* utilizza maggiormente è quella elettrica la quale viene fornita in bassa tensione da una cabina di trasformazione privata che è localizzata all'interno del sito aziendale ed in parte da energia rinnovabile sviluppata dall'impianto fotovoltaico installato sulla superficie di copertura dello stabilimento nel dicembre 2008.

A partire dal Dicembre 2009 l'azienda ha provveduto all'installazione di un secondo impianto fotovoltaico, con una potenza di picco pari a 773 kW, alloggiato su tutta la superficie di copertura del capannone adibito a magazzino materie prime.

La maggior parte dei consumi di energia elettrica sono relativi all'attività di avviamento e di esercizio dei macchinari, all'impianto di illuminazione della struttura e a tutti gli altri servizi di supporto.

Nella Tabella 9 a pagina seguente sono riportati i consumi di energia elettrica e relativi indici rapportati alla produzione per gli anni 2017 – 2022 (al 31/08)

Tabella 9. Consumi di Energia Elettrica e relativi indici rapportati alla produzione negli anni 2017-2022 (31/08)

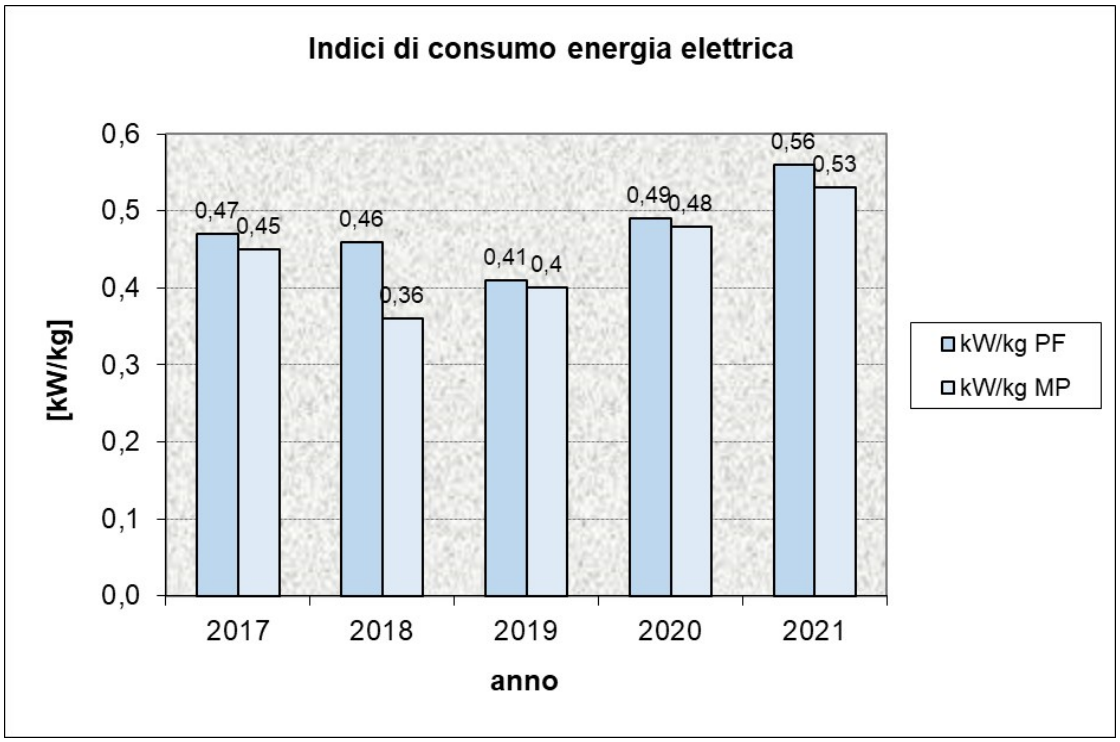
Anno	Quantitativo di energia elettrica consumata	Indice del consumo elettrico per kg di PF realizzato	Indice del consumo elettrico per kg di MP lavorata
2017	2.427.689 kWh	0,47 kWh/kg	0,45 kWh/kg
2018	2.538.311 kWh	0,46 kWh/kg	0,36 kWh/kg
2019	2.479.850 kWh	0,41 kWh/kg	0,40 kWh/kg
2020	2.602.745 kWh	0,49 kWh/kg	0,48 kWh/kg
2021	3.644.175 kWh	0,56 kWh/kg	0,53 kWh/kg
2022	2.587.200 kWh	0,66 kWh/kg	0,62 kWh/kg

Come si può vedere la quantità di energia elettrica utilizzata nel corso degli anni è aumentata progressivamente. Il motivo di tale incremento è legato all' aumento di prodotti pastorizzati da destinare per lo più al mercato estero a seguito di nuovi inserimenti in assortimento.

I consumi di energia elettrica per il 2021, come riportato in Tabella 9 sono 3.644.175 kWh dei quali 2.138.511 kWh da fonti non rinnovabili e 940.376 kWh in autoconsumo. La produzione complessiva degli impianti fotovoltaici per l'anno 2021 è pari a 1.505.664 kWh (574.384 kWh Impianto # 1 + 931.280 kWh Impianto # 2) dei quali 565.288 sono stati venduti all'Enel.
Per quanto riguarda i dati al 31.08.2022 l'energia elettrica utilizzata è pari a 2.587.200 kWh (di cui 1.242.851 kWh da fonti non rinnovabili) e la produzione complessiva degli impianti fotovoltaici è stata di 1.344.349 kWh.

La **figura 4** a pagina seguente riporta l'Indice del consumo elettrico per kg di prodotto finito realizzato e l'indice del consumo elettrico per kg di materia prima lavorata per gli anni 2017, 2018, 2019, 2020 e 2021. Il grafico verrà aggiornato con i dati relativi al 2022 nella prossima Dichiarazione Ambientale.

Figura 4 – Andamento degli indici di consumo elettrico per kg di prodotto finito e indice del consumo di elettrico per kg di MP lavorata negli anni 2017, 2018, 2019, 2020 e 2021



3.8.1 – Andamento della produzione di CO2 equivalente negli anni presi in esame nella presente Dichiarazione Ambientale.

Anno	CO2 equivalente prodotta dal consumo di combustibile (kg)	CO2 equivalente prodotta dal consumo di Energia Elettrica (kg)	Totale CO2 equivalente emessa durante l'anno di riferimento (kg)	CO2 prodotta in relazione alla quantità di PF realizzato kg CO2/kg PF
2017	761.058	298.738	1.059.796	0,206
2018	789.936	447.329	1.237.265	0,227
2019	819.537	559.392	1.378.929	0,229
2020	853.161	482.620	1.335.781	0,218
2021	1.398.688	855.403	2.254.091	0.347
2022	833.288	497.139	1.330.427	0,343

Rispetto alla data del 31.08.2022, la produzione di CO2 equivalente è di circa 1.330.427 kg. Essendo comunque un dato parziale e perciò non significativo, verrà formalizzato in tabella 3.8.1 con la prossima Dichiarazione Ambientale.

Per quanto riguarda l'energia reattiva questa è regolata da un gruppo di rifasamento ed il valore del cos φ è controllato costantemente e mantenuto sopra al valore di 0,9.

3.9 Gestione dei rifiuti

Per *Madama Oliva S.r.l.* l'aspetto ambientale più rilevante nell'ambito della propria attività è la gestione dei rifiuti come da Tabella 10.

L'azienda dispone di un registro di carico e scarico ed ha effettuato la compilazione del MUD per il periodo 2017 – 2021 inviandolo alla Camera di Commercio della provincia de L'Aquila.

I quantitativi di rifiuti che sono stati riportati sul Modello Unico di Dichiarazione degli anni in esame sono riportati nella tabella a pagina seguente (**Tabella 10**):

Tabella 10

Rifiuti (Codici CER)	U.M	2017	2018	2019	2020	2021	2022 al 31/08/2022
		Quantità	Quantità	Quantità	Quantità	Quantità	Quantità
020201	kg/a	28.260	---	---	---	---	---
020301	kg/a	---	---	208.270	532.800	335.210	---
020304	kg/a	75.790	81.370	361.960	72.501	81.900	40.540
020305	kg/a	480.490	469.030	632.650	325.090	462.050	269.826
080312	kg/a	---	20	---	---	---	---
080318*	kg/a	18	7	10	30	---	15
150101	kg/a	36.940	60.820	51.620	57.870	68.770	39.400
150102	kg/a	3.120	1.580	3.000	3.030	5.520	3.670
150103							6.580
150104	kg/a	15.160	9.880	11.500	3.830	3.690	2.940
150106	kg/a	55.870	48.620	10.300	1.580	3.780	---
150107	kg/a	---	7.920	5.790	6.280	9.110	2370
150110*	kg/a	---	---	930	---	410	716
150111	kg/a	---	80	--	---	---	---
150203	kg/a	---	---	---	---	---	221
160213	kg/a	---	215	---	---	---	---
160214	kg/a	---	225	---	---	---	---
160306	kg/a	---	---	96.660	---	---	---
160506	kg/a	1.330	---	---	---	---	---
160509	kg/a	230	---	---	---	---	---
161002	kg/a	---	---	114.760	---	---	---
170101	kg/a	---	---	10.860	---	---	---
170201	kg/a	---	---	---	---	---	3.380
170405	kg/a	---	100	1.710	3.720	12.020	---
170603	kg/a	---	---	5.280	---	---	---
170604	kg/a	---	---	4.290	---	---	---
170802	kg/a	---	3.900	800	---	---	---
170904	kg/a	---	---	---	2.540	3.360	1260
180103*	kg/a	11	13	14	25	33	21
190801	kg/a	---	---	16.560	7.500	---	---
200101	kg/a	---	---	1.980	---	---	---
200125	kg/a	2.535	1.552	1.650	910	---	---
200201	kg/a	---	---	---	---	12.200	---
200301	kg/a	---	20.480	73.920	75.760	99.650	49.580
200304	kg/a	---	160	---	960	2.060	---
200307	kg/a	---	3.560	---	---	---	---

Dall'osservazione dei dati riportati per tutti gli anni presi in esame nella presente relazione, è evidente che i Fanghi di Depurazione (codice CER 020305) rappresentano il quantitativo di rifiuti più significante.

Su questi, identificati come "RIFIUTO SPECIALE NON PERICOLOSO", vengono condotte una volta l'anno delle analisi delle quali si riportano di seguito i parametri controllati ed i relativi risultati.

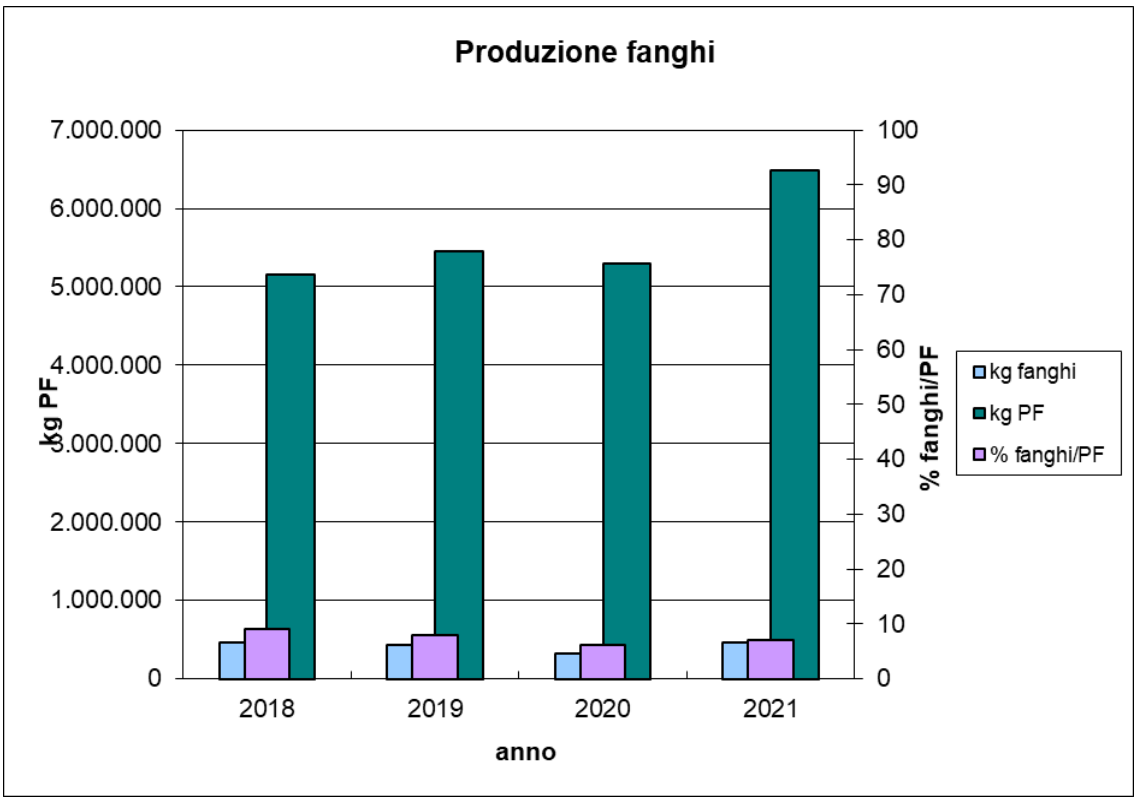
Tabella 12 – Caratterizzazione del rifiuto fango palabile CER 020305

mg/kg T.Q.	2017	2018	2019	2020	2021	2022	Limiti di Legge
pH	6,70	6,65	6,10	7,27	6.33	6,03	
Arsenico	< 3	< 3	< 3	< 3	< 3	< 3	
Cadmio	0,82	< 1	< 1	< 1	< 1	< 1	20
Cromo totale	46,2	3,08	9,56	24,7	3.41	< 3	
Mercurio	< 1	< 1	< 0,1	< 1	< 1	< 1	10
Nichel	14,7	3,35	5,15	14,5	< 3	3,35	300
Piombo	10,9	< 3	< 3	< 3	< 3	< 3	750
Rame totale	261	16,8	61,4	21	21.9	< 3	1.000
Zinco	881	33,7	84,5	23,5	41.8	31,3	2.500

Per ciò che riguarda i sottoprodotti di lavorazione essi vengono conferiti a degli utilizzatori, senza essere riportati nel registro di carico e scarico dei rifiuti nel rispetto dei più recenti sviluppi della legislazione europea e nazionale. Tali sottoprodotti vengono utilizzati per l'attività di produzione di olio lampante.

La figura 5 rapporta la produzione di fanghi **CER 020305**, espressa in kg ed in valore percentuale, con i kg di prodotto finito realizzato per l'intervallo di anni 2017/2021. Con la prossima Dichiarazione Ambientale verranno graficati anche i dati relativi al 2022.

<u>Figura 5</u> – Confronto fra la produzione di fanghi CER 020305 e di prodotto finito negli anni 2018, 2019, 2020 e 2021.



L'analisi dei dati per il periodo 2018-2021 evidenzia una leggera diminuzione relativa al 2020, conseguente ad una minore attività produttiva dettata dalla pandemia Covid-19, seguita da un lieve aumento nell'anno 2021 correlato ad un rispettivo aumento di prodotto finito.
I dati relativi al 2022 verranno forniti con la prossima Dichiarazione Ambientale.

3.10 Emissione rumori

La *Madama Oliva Srl* è ubicata in zona industriale non zonizzata. Tuttavia, ha provveduto a condurre in data 26.09.2016, delle indagini fonometriche esterne sul clima acustico azienda che hanno verificato il rispetto dei limiti imposti dal DPCM 1/marzo 1991 in data 07.11.2012.
I valori consentiti sono 70 dB(A) diurni e 70 dB(A) notturni; i valori riscontrati nel corso dell'indagine fonometrica sono tutti inferiori a 57,8 dB(A).
A seguito dell'ampliamento e potenziamento produttivo l'azienda, in data 15/11/2022, ha condotto nuove indagini fonometriche in conformità alle norme vigenti. La valutazione del clima acustico esistente ha confermato che l'attività rispetta i limiti previsti dalla normativa vigente in materia di inquinamento acustico.

3.11 Consumo di altre risorse naturali

Nella **Tabella 13** sono riportati i kg di materie prime utilizzate e i kg di prodotti confezionati tra il 2017 ed il 2022 (al 31.08).

Tabella 13 – Resoconto periodo 2017/2022 (al 31.08)

	kg PF	kg MP utilizzata
2017	5.155.223	5.399.451
2018	5.453.285	6.998.731
2019	6.017.965	6.110.289
2020	5.302.589	5.420.933
2021	6.487.444	6.896.960
2022	3883172	4.179.842

3.12 Prevenzione incendi

L'azienda risulta provvista di Certificato Prevenzione Incendi rilasciato dal Comando dei VVF dell'Aquila n. 1140 in data 31 Gennaio 2022 ed ha validità fino al 31 Gennaio 2027. Tale Certificato è valido per le seguenti attività:

70.2.C – Depositi di merci (materiali combust.>5000 kg), con superf. Oltre 3000 mq
12.2.B – Depositi e rivendite liquidi con P.I.>65°C, da 9 a 50mc, o infiamm. Da 1 a 50mc
70.2.C – Depositi di merci (materiali combust.>5000 kg), con superf. Oltre 3000 mq
74.1.A – Impianti produzione calore con potenzialità superiore a 116 KW (fino a 350 KW)
74.3.C – Impianti produzione calore con potenzialità superiore a 700 KW

3.13 Accettabilità Sociale Ed Impatto Visivo

La struttura sulla quale è operativa la *Madama Oliva S.r.l.* comprende un'unità che non è di recente realizzazione e un nuovo corpo adibito a produzione e nuovi uffici. L'intro stabilimento è inserito in una zona industriale attorno alla quale non sono localizzate abitazioni tali da recare disturbi o lamentele al vicinato.

3.14 Aspetti ambientali indiretti

Oltre agli aspetti ambientali diretti sono stati considerati anche gli aspetti sui quali Madama Oliva Srl può esercitare un'influenza.

L'analisi è stata condotta attraverso colloqui con il personale, checkup della struttura e raccolta della documentazione ritenuta utile per la valutazione delle attività prese in esame.

Nell'identificazione degli aspetti ambientali indiretti si tiene conto di:

- attinenza alla Politica Ambientale dell'organizzazione;
- controllo e/o influenza che l'organizzazione può esercitare su di essi;
- interesse per l'aspetto e il conseguente impatto ambientale per le parti interne e/o esterne all'organizzazione;
- attività passate, presenti e sviluppi futuri.

La presenza di un aspetto ambientale viene individuata dal RSGI inserendo, nella tabella seguente, un SI nella casella corrispondente all'aspetto preso in esame.

Tabella 14 – Individuazione degli aspetti ambientali

ASPETTO AMBIENTALE INDIRETTO	PRESENZA DELL'ASPETTO
Progettazione e sviluppo	SI
Processi Produttivi di Manutenzione	SI
Imballaggio	SI
Trasporto	SI
Prestazione ambientale e prassi in uso presso i fornitori	SI
Ciclo vita	Solo per gli imballaggi e pertanto considerando nell'aspetto ambientale sopramenzionato

Qui di seguito sono indicati i provvedimenti che l'azienda intende adottare per controllare tali aspetti ambientali indiretti, tenendo conto delle proprie capacità di influenza.

- **Processi produttivi**

L'attività di produzione viene gestita direttamente dall'organizzazione e rappresenta pertanto un aspetto ambientale diretto. Alcune attività di manutenzione e gestione impianti sono invece affidate a organizzazioni esterne e sono identificate e valutate nell'aspetto indiretto Prestazione ambientale e prassi in uso presso i fornitori. Inoltre, l'attività di trasporto clienti viene affidata a società esterne e la stessa viene identificata e valutata nell'aspetto ambientale trasporto.

- **Imballaggio**

Il Responsabile Acquisti, affiancato dal Responsabile del Sistema di Gestione Integrato, è responsabile degli acquisti degli imballaggi e di conseguenza può incidere su aspetti/impatti ambientali quali ad esempio la gestione dei rifiuti.

▪ Prestazione ambientale e prassi in uso presso i terzisti

Madama Oliva fa eseguire all'esterno i seguenti processi:

Trasporto materie prime e prodotti

Manutenzione impianti termoidraulici

L'organizzazione si assicura che i propri terzisti eseguano tali operazioni nel rispetto dell'ambiente e delle prescrizioni legali ambientali di riferimento.

Questioni relative al Prodotto

Madama Oliva, durante l'attività di progettazione e realizzazione del prodotto, controlla tutte le fasi lavorative sia dal punto di vista della qualità che dell'ambiente. In particolare, definisce quali siano i requisiti che il prodotto finale, e le attività che portano allo stesso, deve possedere per la salvaguardia ambientale. Come da procedura, si controllano le materie prime in ingresso (influenzando indirettamente i fornitori), la progettazione, la produzione e la vendita (influenzando indirettamente le esigenze del cliente ed il mercato in cui operano).

Materie Prime in Ingresso

Madama Oliva controlla che i rifiuti che si generano dalla gestione di queste siano smaltiti in maniera appropriata secondo le normative vigenti e, nei casi possibili, obbligano il fornitore all'utilizzo di materiale per la produzione e l'imballaggio riciclabile, facilmente smaltibile e manipolabile. Inoltre la società incaricata del trattamento, dello smaltimento e del riciclaggio dei rifiuti è controllata da *Madama Oliva* periodicamente secondo quanto richiede la legislazione vigente.

Progettazione, Produzione e Vendita

Madama Oliva, attraverso i processi di progettazione, produzione e vendita, mira a sensibilizzare i clienti in materia ambientale, operando sugli aspetti influenzabili e modificando, se necessario, le caratteristiche dei prodotti richiesti garantendo comunque il rispetto dei requisiti del cliente. *Madama Oliva* influenza ed è influenzata indirettamente dai suoi concorrenti "adeguandosi" alle scelte di mercato e puntando al continuo miglioramento del prodotto, all'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili tenendo conto dell'impatto sull'ambiente e del rapporto costi-benefici.

Investimenti, prestiti e servizi di assicurazione

Attualmente *Madama Oliva* non ha avviato attività di investimenti, partecipazioni e servizi di assicurazione.

Nuovi mercati

Madama Oliva attualmente non ha avviato attività di sviluppo produttivo all'estero. Diversamente è attiva nella ricerca e sviluppo di nuovi prodotti da proporre a vari mercati esteri (Stati Uniti, Russia, Nord Europa, Medio Oriente, Regno Unito, UE, Giappone) ed all'Italia.

Scelta e composizione dei servizi

Nella scelta dei servizi offerti, *Madama Oliva* è attenta all'assistenza dei propri clienti (ad es. assistenza post-vendita) così come alla formazione del proprio personale (trasferimento di know-how, diffusione degli standard di Qualità e del Sistema di Gestione Ambientale).

Fornitura di servizi da terzi

Madama Oliva effettua un controllo periodico ai fornitori di servizi (manutenzione impianti, taratura strumenti, etc.) verificandone altresì la conformità alle norme di riferimento specifiche vigenti.

Decisioni amministrative e di programmazione

Madama Oliva non può influenzare le decisioni amministrative e di programmazione dei fornitori/clienti.

Assortimento dei prodotti

Madama Oliva progetta i propri prodotti in maniera "modulare": sebbene le produzioni dei singoli prodotti siano diversificate, va sottolineato che l'assortimento deriva da attività standardizzate. Inoltre i prodotti sono stati pensati in modo da ridurre gli sprechi.

Tabella 15 - Riepilogo aspetti ambientali indiretti Madama Oliva

Aspetti Ambientali Indiretti	Specificità	Madama Oliva
Questioni relative al prodotto	Controllo dei fornitori, della progettazione e dei clienti Controllo delle società di smaltimento e riciclaggio	X
Investimenti prestiti e servizi di assicurazione		NA*
Nuovi mercati		NA*
Scelta e composizione dei servizi		X
Fornitura di servizi da terzi	Controllo delle società di servizi	X
Decisioni amministrative e di programmazione		NA*
Assortimento dei prodotti	Prodotti modulari progettati al fine di ridurre gli sprechi	X

** NA non applicabile*

4. Valutazione degli incidenti già verificatisi

Nel 2003 si è verificato un incendio di piccole dimensioni nell'area del capannone destinata allo stoccaggio di film ed etichette. Non si sono verificati però danni ambientali. A tal proposito, per migliorare la sicurezza dell'intero sito, è stata realizzata l'istallazione di rilevatori di fumo.

Nel Novembre 2018 l'azienda è stata nuovamente interessata da un incendio, questa volta di dimensioni ingenti, causato da un corto circuito all'interno di una cella frigorifera, che ha distrutto tutta la parte adibita allo stoccaggio dei prodotti finiti e parte delle aree di produzione (linea vasi, linea "Freschissimi"). Questo evento accidentale ha causato un fermo produzione di circa un mese con conseguenti ripercussioni economiche relativamente ai danni strutturali ed alla perdita di prodotto finito stoccato. L'intero stabilimento (aree interessate dall'incendio e non) è stato bonificato prima di essere riavviato alla produzione. Da tale evento ad oggi non si sono verificati altri incidenti.

5. Criterio di valutazione degli aspetti ambientali diretti ed indiretti

Definizione del livello di significatività degli aspetti ambientali diretti

CRITERIO	*VALORE*	*DESCRIZIONE*
Grado d'impatto **(LS_1)**	4	Elevato (molto esteso e non reversibile)
	3	Moderato (esteso ma reversibile)
	2	Minore (non esteso e non reversibile)
	1	Nullo o trascurabile (non esteso e reversibile)
Frequenza d'impatto **(LS_2)**	4	Elevata (ogni volta che si svolge l'attività)
	3	Moderata (più di una volta al mese)
	2	Minore (meno di una volta al mese)
	1	Nulla (improbabile che si verifichi)
Immagine Pubblica **(LS_3)**	4	Elevata (negativa percezione da parte del pubblico)
	3	Moderata (negativa percezione da parte dei clienti, fornitori)
	2	Minore (negativa percezione da parte di pochi addetti)
	1	Nessuna o trascurabile percezione
Conformità Legislativa **(LS_4)**	3	Elevata (aspetti cogenti oggetto di specifica regolamentazione nazionale/regionale/locale)
	2	Moderata (aspetti normativi oggetto di contratti o di accordi con le parti interessate
	1	Minore (aspetti normativi riguardanti le attività svolte da terzi)

Tabella 1. Criteri di significatività aspetti ambientali diretti

Il **livello di significatività**, che indichiamo con **LS = (LS1)+(LS2)+(LS3)+(LS4)**, darà luogo alla seguente classificazione: **LS ≤ 8 ASPETTO NON SIGNIFICATIVO LS > 8 ASPETTO SIGNIFICATIVO**.

Definizione del livello di significatività degli aspetti ambientali indiretti

CRITERIO	*VALORE*	*DESCRIZIONE*
Capacità di sensibilizzazione soggetti esterni **(LS_1)**	3	Elevata capacità di influenza
	2	Moderata capacità di influenza
	1	Bassa capacità di influenza
	0	Capacità di influenza nulla o trascurabile
Capacità di comunicazione soggetti esterni **(LS_2)**	3	Elevata capacità di scambio informazioni
	2	Moderata capacità di scambio informazioni
	1	Bassa capacità di scambio informazioni
	0	Capacità di scambio informazioni nulla
Grado di controllo/utilizzo **(LS_3)**	2	Elevato controllo/utilizzo del soggetto o dello strumento legato all'aspetto indiretto
	1	Moderato controllo/utilizzo del soggetto o dello strumento legato all'aspetto indiretto
	0	Basso controllo/utilizzo del soggetto o dello strumento legato all'aspetto indiretto
Conformità Legislativa **(LS_4)**	3	Elevata (aspetti cogenti oggetto di specifica regolamentazione nazionale/regionale/locale)
	2	Moderata (aspetti normativi oggetto di contratti o di accordi con le parti interessate esterne/interne)
	1	Minore (aspetti normativi riguardanti le attività svolte da terzi)

Tabella 2. Criteri di significatività aspetti ambientali indiretti

Il **livello di significatività**, che indichiamo con **LS = (LS1)+(LS2)+(LS3)+(LS4)**, darà luogo alla seguente classificazione: **LS ≤ 6 ASPETTO NON SIGNIFICATIVO LS > 6 ASPETTO SIGNIFICATIVO**.

6. Politica e Obiettivi

La Direzione ha emesso e rende disponibile ai clienti, al pubblico ed agli Enti Pubblici la seguente politica per l'ambiente.

MADAMA OLIVA S.r.l, azienda operante nel settore agro-industriale, consapevole dell'importanza che riveste la salvaguardia e la protezione dell'ambiente per le generazioni future, ha deciso di conformare i suoi processi aziendali ai dettati del Regolamento (CE) 1221/2009 come modificato dal Regolamento (CE) 1221/2009 come modificato dal Regolamento (UE) 2017/1505 e dal Regolamento (UE) 2018/2026.
La Direzione, pertanto, al fine di rendere evidente la sua responsabilità nei confronti dell'ambiente, ha elaborato la propria Politica Ambientale rendendola disponibile al pubblico, ai clienti e a tutti gli Enti interessati. La dimostrazione del proprio impegno ambientale si traduce in:

- ✓ Operare nel rispetto di tutte le leggi, regolamenti e normative applicabili ai processi e servizi dell'azienda;
- ✓ Promuovere la responsabilità dei propri dipendenti verso la protezione dell'ambiente realizzando programmi di informazione e formazione a tutto il personale;
- ✓ Sforzarsi per eliminare o prevenire ogni forma di inquinamento che possa derivare dalla sua attività aziendale.

Ciascun dipendente, nell'ambito della propria attività lavorativa, viene costantemente informato, addestrato e sensibilizzato sull'incidenza che la sua mansione può arrecare all'ambiente. Pertanto, ogni lavoratore è chiamato a perseguire, per quanto di sua competenza, gli obiettivi che l'organizzazione ha stabilito e che sono di seguito elencati:

- ✓ I rifiuti prodotti devono essere il più possibile ridotti, riciclati o riutilizzati, limitandoli allo stretto necessario della sua produttività, assicurandosi che siano smaltiti in modo sicuro;
- ✓ L' uso delle materie prime deve essere costantemente ottimizzato al fine di minimizzarle;
- ✓ Condividere le nostre conoscenze ambientali, collaborando con i clienti, i fornitori, la popolazione e tutti gli Enti interessati.

Nello spirito del miglioramento continuo l'azienda, ogni anno, formula nuovi obiettivi ambientali che saranno documentati e comunicati a tutti gli interessati.

Ogni dipendente ha la responsabilità di rispettare la presente Politica Ambientale, la quale rappresenta il contributo della MADAMA OLIVA S.r.l. in favore delle generazioni future.

Attraverso l'adozione delle norme UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015 e del Regolamento (CE) 1221/2009 come modificato dal Regolamento (UE) 2017/1505 e dal Regolamento (UE) 2018/2026 e dal Regolamento (UE) 2018/2026. Madama Oliva vuole garantire, ai propri clienti, la capacità di soddisfarne tutte le esigenze esplicite ed implicite; vuole inoltre garantire al pubblico, al quale la presente politica verrà resa

disponibile, il proprio impegno al rispetto ed alla conformità delle Leggi, dei Regolamenti e degli impegni per la salvaguardia ambientale e per la qualità.

Il personale di Madama Oliva, opportunamente addestrato, è pienamente coinvolto nel raggiungimento degli obiettivi di Qualità e di Miglioramento Ambientale ed è consapevole dell'importanza rappresentata dallo svolgere il proprio lavoro in maniera corretta, sistematica, pianificata, con la massima efficienza e nel rispetto delle problematiche ambientali e delle normative cogenti applicabili.

Relativamente agli aspetti ambientali diretti ed indiretti, la Direzione ha inoltre stabilito di procedere alla identificazione ed alla misurazione delle principali caratteristiche qualitative e di impatto ambientale del processo produttivo, del prodotto e del servizio offerti e di verificarne periodicamente i risultati ottenuti rispetto agli obiettivi prefissati, che sono definiti, tempificati, controllati ed aggiornati per il loro progressivo miglioramento.

Inoltre, la Direzione si impegna a rendere disponibili le risorse necessarie per stabilire comunicazioni chiare ed aperte all'interno ed all'esterno dell'Azienda.

In particolare, gli obiettivi da raggiungere nel prossimo triennio dovranno riguardare:

- Individuare e gestire eventuali nuovi processi aziendali determinando per ciascuno, elementi in ingresso ed in uscita e relativi indicatori di misura; verificare che siano gestiti in conformità alle prescrizioni legali e norme.
- Porre l'attenzione sui principi di sostenibilità ambientale.
- Favorire il coinvolgimento del personale e di forme rappresentative dello stesso, nei processi de31 Sistema gestionale integrato attraverso la consultazione e la partecipazione.
- Acquisire tutto il complesso delle esigenze ed aspettative del cliente per i prodotti, la loro consegna, il prezzo, la fidatezza, etc. (interviste e questionari); comunicare queste esigenze ed aspettative a tutta l'organizzazione. Misurare la soddisfazione del cliente ed agire di conseguenza.
- Migliorare le prestazioni dell'organizzazione per soddisfare le esigenze dei clienti. (indicatori: min. dei tempi di risposta dei reclami, minimizzazione dei tempi della produzione, gestione delle NC).
- Utilizzare valutazioni periodiche per individuare le aree di miglioramento potenziale (Verifiche Ispettive programmate e Verifiche Ispettive non programmate).
- Promuovere costanti miglioramenti dell'efficienza ambientale attraverso programmi, valutati in maniera sistematica e obiettiva, inerenti al consumo energetico e alla produzione e gestione dei rifiuti.
- Sensibilizzare i fornitori di prodotti e servizi nei riguardi della tutela dell'ambiente, incoraggiandoli ad adottare sistemi di gestione ambientali o comunque stimolarli a migliorare le prestazioni ambientali.
- Perseguire la prevenzione dell'inquinamento e monitorare tutte le fonti di inquinamento.

- Assicurare che il personale abbia le conoscenze e l'abilità richieste per il miglioramento continuo delle prestazioni ambientali e qualitative (formazione interna ed esterna).
- Rendere disponibile il presente documento a tutte le parti interessate, attivare adeguati canali di comunicazione al proprio interno e verso l'esterno.

L'organizzazione si impegna, inoltre, a migliorare costantemente le proprie prestazioni ambientali.

Nella Tabella 20 si riportano gli obiettivi e i traguardi fissati nell'intervallo di tempo 2016-2019 e successivamente si riporta l'analisi relativa al raggiungimento o meno degli stessi.

Tabella 20 - Programma Ambientale - Obiettivi e traguardi per gli anni 2016 – 2017 – 2018 - 2019

Aspetto Ambientale	Obiettivo	Traguardo	Azioni Previste	Tempi di realizzazione	Resp.	Sorveglianza
CONSUMI IDRICI	Garantire una diminuzione dei consumi idrici legati alle operazioni di produzione	Ridurre del 15% il consumo di acqua potabile impiegata nei processi produttivi nel corso degli anni in esame (2017 riduzione del 10%, del 2% nel 2018 e del 3% nel 2019)	Programmi di produzione più equilibrati	Novembre 2019	RL RPR RSGI	TRIMESTRALE
CONSUMI DI ENERGIA	Monitorare i consumi energetici per ottenere dati significativi sui consumi energetici	Predisporre dei dati in base ai quali pianificare eventuali risparmi energetici Ridurre consumi energetici del 5% (dell'1% nel 2017, dell'1% nel 2018, e del 3% nel 2019)	Verificare periodicamente i consumi di energia elettrica e di GPL a livello assoluto e sulla base dell'indicatore consumo/kg di prodotto per predisporre dei dati consolidati grazie ai quali pianificare eventuali risparmi energetici	Novembre 2019	RST RSGI	SEMESTRALE

GESTIONE DEI RIFIUTI	Ridurre il quantitativo dei rifiuti misti rispondenti al codice CER 150106	Ridurre del 5% il quantitativo dei rifiuti misti rispondenti al codice CER 150106 nel corso degli anni in esame (nel 2017 riduzione del 2%, nel 2018 del 2%, nel 2019 del 1%)	Differenziare al meglio i rifiuti in funzione della loro tipologia.	Novembre 2019	RL RPR RSGI	TRIMESTRALE
IMPATTO AMBIENTALE	Garantire ai dipendenti adeguata conoscenza degli aspetti ambientali che riguardano il sito produttivo	"Portare" i dipendenti dentro al problema aumentando le ore di formazione da 1 a 4 ore nel corso degli anni in esame	Organizzare delle sessioni di formazione mirate a far capire ai dipendenti la reale importanza delle azioni che si trovano a compiere quotidianamente e quanta influenza esse hanno sull'ambiente se non sono compiute correttamente	Novembre 2019	RPR RSGI	SEMESTRALE

ANALISI DEGLI OBIETTIVI E GRADO DI RAGGIUNGIMENTO AL 30.11.2017

Consumi Idrici: se si confrontano i dati relativi ai consumi di acqua potabile per gli anni 2016 e 2017 (entrambi al 31.08) si nota che si è passati dai 48.734 mc del 2016 ai 49.626 mc dell'anno in corso. Si registra quindi un lieve aumento dei consumi del 1,83%. Essendo comunque un'analisi parziale questo dato non può essere assunto come significativo ma soltanto come indicativo. Con la prossima dichiarazione ambientale verranno confrontati i dati relativi al 31.12 di ciascun anno e si potrà stabilire se l'obiettivo è stato raggiunto oppure no.

Consumi di Energia: anche in questo caso l'obiettivo non potrebbe considerarsi raggiunto in quanto, confrontando gli indici, si evidenzia un consumo pressoché identico per gli anni 2016 e 2017. Anche questo obiettivo verrà analizzato nella sua veridicità con la prossima dichiarazione ambientale.

Gestione dei Rifiuti: per quanto riguarda questo aspetto, confrontando i dati al 30.11 degli anni 2016 e 2017 si riscontra una diminuzione del 7% (passando dai 55.300 kg del 2016 ai 51.420 del 2017), pertanto l'obiettivo potrebbe considerarsi già raggiunto. La valutazione effettiva per questo aspetto verrà fatta con la prossima Dichiarazione Ambientale quando saranno disponibili i quantitativi smaltiti al 31.12.2017.

Impatto Ambientale: Questo aspetto verrà analizzato nel dettaglio con la prossima Dichiarazione Ambientale.

ANALISI DEGLI OBIETTIVI E GRADO DI RAGGIUNGIMENTO AL 31.10.2018

Consumi Idrici: confrontando i dati relativi ai consumi di acqua potabile per gli anni 2016 e 2017 è abbastanza evidente che l'obiettivo fissato non è stato raggiunto in quanto si è passati dai 286.017 mc del 2016 ai 341.978 mc del 2017 (dati relativi al 31.12) con un aumento dei consumi del 19,6% in netta controtendenza con la riduzione del 10 % auspicata. Questa riduzione non è stata possibile a seguito dell'ingresso di nuovi clienti con conseguente aumento di referenze prodotte.

Consumi di Energia: anche in questo caso l'obiettivo non è stato raggiunto in quanto strettamente correlato con l'aspetto ambientale precedentemente analizzato. Si è infatti avuto un aumento del 57% dei consumi di energia elettrica (1.546.218 kW/h nel 2016 e 2.427.689 kW/h nel 2017) a fronte della riduzione dell'1% prevista).

Gestione dei Rifiuti: per quanto riguarda questo aspetto, confrontando i dati degli anni 2016 e 2017 si riscontra un aumento del 4,8% (passando dai 53.300 kg del 2016 ai 55.870 del 2017); si auspica di differenziare ulteriormente i rifiuti al fine di ottenere la riduzione prefissata degli imballaggi misti.

Impatto Ambientale: Questo aspetto verrà analizzato nel dettaglio con la prossima Dichiarazione Ambientale. Comunque, sono state incrementate le ore di formazione da 1 a 3,5, con l'auspicio di poter raggiungere quanto prefissato entro il 2019. Questo anche in conseguenza dell'introduzione di nuovi elementi nell'organico aziendale per i quali si richiede una migliore e puntuale formazione in tema di aspetti ambientali correlati alle azioni quotidiane.

ANALISI DEGLI OBIETTIVI E GRADO DI RAGGIUNGIMENTO AL 31.10.2019

Consumi Idrici: confrontando i dati relativi ai consumi di acqua potabile per gli anni 2017 e 2018 è abbastanza evidente che l'obiettivo fissato non è stato raggiunto in quanto si è passati dai 93.004 mc del 2017 ai 91.688 del 2018 (dati relativi al 31.12) con una diminuzione del 1,41% a fronte di un traguardo del 2%. Tutto sommato i dati forniti non possono essere considerati come assoluti in quanto bisogna tener conto di un fermo di produzione e di attività in genere di circa un mese, dovuto ad un evento accidentale verificatosi nel Novembre 2018.

Consumi di Energia: anche in questo caso l'obiettivo non è stato raggiunto in quanto strettamente correlato con l'aspetto ambientale precedentemente analizzato. Si è infatti avuto un aumento del 4% dei consumi di energia elettrica (2.427.689 kW/h nel 2017 e 2.538.311 kW/h nel 2018) a fronte della riduzione dell'1% prevista.

Gestione dei Rifiuti: per quanto riguarda questo aspetto, confrontando i dati degli anni 2017 e 2018 si riscontra una diminuzione del 12,98% (passando dai 55.870 del 2017 ai 48.620 del 2018); l'obiettivo può considerarsi raggiunto.

Impatto Ambientale: Per motivi di organizzazione aziendale non è stato possibile aumentare il numero di ore di formazione specifica. Sono comunque state effettuate le sessioni formative previste dal programma di formazione annuale per tutti i dipendenti. Si effettuano, inoltre, delle sessioni informative individuali nel caso di introduzione di nuovi elementi nell'organico aziendale per i quali si richiede una migliore e puntuale formazione in tema di aspetti ambientali correlati alle azioni quotidiane.

Alla luce di quanto discusso, l'azienda si propone di raggiungere quanto fissato nei prossimi anni come specificato in TABELLA 21. Dal momento che la data di aggiornamento del presente documento è antecedente la data prevista per i "Tempi di realizzazione", per l'analisi degli obiettivi si rimanda alla prossima Dichiarazione Ambientale.

Tabella 21 - Programma Ambientale - Obiettivi e traguardi per gli anni 2020– 2021 – 2022

Aspetto Ambientale	Obiettivo	Traguardo	Azioni Previste	Tempi di realizzazione	Resp.	Sorveglianza
CONSUMI IDRICI	Garantire una diminuzione dei consumi idrici legati alle operazioni di produzione	Ridurre del 15% il consumo di acqua potabile impiegata nei processi produttivi nel corso degli anni in esame (2020 riduzione del 10%, del 2% nel 2021 e del 3% nel 2022)	Programmi di produzione più equilibrati	Novembre 2022	RL RPR RSGI	TRIMESTRALE
CONSUMI DI ENERGIA	Monitorare i consumi energetici per ottenere dati significativi sui consumi energetici	Predisporre dei dati in base ai quali pianificare eventuali risparmi energetici Ridurre consumi energetici del 5% (dell'1% nel 2020, dell'1% nel 2021, e del 3% nel 2022)	Verificare periodicamente i consumi di energia elettrica e di GPL a livello assoluto e sulla base dell'indicatore consumo/kg di prodotto per predisporre dei dati consolidati grazie ai quali pianificare eventuali risparmi energetici	Novembre 2022	RST RSGI	SEMESTRALE

GESTIONE DEI RIFIUTI	Ridurre il quantitativo dei rifiuti misti rispondenti al codice CER 150106	Ridurre del 5% il quantitativo dei rifiuti misti rispondenti al codice CER 150106 nel corso degli anni in esame (nel 2020 riduzione del 2%, nel 2021 del 2%, nel 2022 del 1%)	Differenziare al meglio i rifiuti in funzione della loro tipologia.	Novembre 2022	RL RPR RSGI	TRIMESTRALE
IMPATTO AMBIENTALE	Garantire ai dipendenti adeguata conoscenza degli aspetti ambientali che riguardano il sito produttivo	"Portare" i dipendenti dentro al problema aumentando le ore di formazione da 1 a 4 nel corso degli anni in esame	Organizzare delle sessioni di formazione mirate a far capire ai dipendenti la reale importanza delle azioni che si trovano a compiere quotidianamente e quanta influenza esse hanno sull'ambiente se non sono compiute correttamente	Novembre 2022	RPR RSGI	SEMESTRALE

ANALISI DEGLI OBIETTIVI E GRADO DI RAGGIUNGIMENTO AL 31.03.2021

Consumi Idrici: confrontando i dati relativi ai consumi di acqua potabile per gli anni 2019 e 2020 è abbastanza evidente che l'obiettivo fissato non è stato raggiunto in quanto si è passati dai 95.131 mc del 2019 ai 101.705 del 2020 con un aumento del 6,9% a fronte di un traguardo che si prefiggeva una diminuzione del 10%. Il non raggiungimento è imputabile all'inserimento di diversi articoli in assortimento con conseguente aumento dei consumi.

Consumi di Energia: anche in questo caso l'obiettivo non è stato raggiunto in quanto strettamente correlato con l'aspetto ambientale precedentemente analizzato. Si è infatti avuto un aumento del 5% dei consumi di energia elettrica (2.479.850 kW/h nel 2019 e 2.602.745,33 kW/h nel 2020) a fronte della riduzione dell'1% prevista.

Gestione dei Rifiuti: per quanto riguarda questo aspetto, confrontando i dati degli anni 2019 e 2020 si riscontra una significativa diminuzione dei rifiuti misti; si è passati infatti da 10.300 kg a 1.580 kg (- 84,7%) con un risultato di gran lunga oltre le aspettative. La differenziazione più sistematica dei rifiuti ha portato al raggiungimento pieno dell'obiettivo fissato.

Impatto Ambientale: Per motivi di organizzazione aziendale non è stato possibile aumentare il numero di ore di formazione specifica. Sono comunque state effettuate le sessioni formative previste dal programma di formazione annuale per tutti i dipendenti. Si effettuano, inoltre, delle sessioni informative individuali nel caso di introduzione di nuovi elementi nell'organico aziendale per i quali si richiede una migliore e puntuale formazione in tema di aspetti ambientali correlati alle azioni quotidiane.

ANALISI DEGLI OBIETTIVI AL 31.08.2022

Consumi Idrici: Relativamente al biennio 2020-2021 si osserva un ulteriore incremento del 19,5 % passando dai 101.705 mc del 2020 ai 121.567 mc del 2021 a fronte della riduzione del 2% auspicata. Tale incremento è imputabile all'ampliamento dell'azienda e al potenziamento della produzione.
Dal momento che tale documento è stato redatto prima dello scadere del triennio considerato e, quindi, i dati relativi al 2022 rappresentano un dato parziale non significativo allo scopo dell'analisi, il raggiungimento dell'obiettivo verrà analizzato nella prossima Dichiarazione Ambientale.

Consumi di Energia: anche in questo caso l'obiettivo non è stato raggiunto in quanto strettamente correlato con l'aspetto ambientale precedentemente analizzato. Si è infatti avuto un incremento del 40% tra il 2020 e il 2021 (2.602.745,33 kW/h nel 2020 e 3.644.175 kW/h nel 2021) a fronte della riduzione del 1% auspicata.

Dal momento che tale documento è stato redatto prima dello scadere del triennio considerato e, quindi, i dati relativi al 2022 rappresentano un dato parziale non significativo allo scopo dell'analisi, il raggiungimento dell'obiettivo verrà analizzato nella prossima Dichiarazione Ambientale.

Gestione dei Rifiuti: per quanto riguarda questo aspetto si osserva un incremento del 42% nel biennio 2020-2021. Tale incremento è imputabile all'ampliamento dell'azienda e al potenziamento della produzione. Confrontando i dati sopra riportati con i dati emersi nella precedente revisione della Dichiarazione Ambientale si può affermare che c'è stato un aumento del 6% di rifiuti misti tra il 2019 e il 2021.
Dal momento che tale documento è stato redatto prima dello scadere del triennio considerato e, quindi, i dati relativi al 2022 rappresentano un dato parziale non significativo allo scopo dell'analisi, il raggiungimento dell'obiettivo verrà analizzato nella prossima Dichiarazione Ambientale.

Impatto Ambientale: Per motivi di organizzazione aziendale non è stato possibile aumentare il numero di ore di formazione specifica. Sono comunque state effettuate le sessioni formative previste dal programma di formazione annuale per tutti i dipendenti. Si effettuano, inoltre, delle sessioni informative individuali nel caso di introduzione di nuovi elementi nell'organico aziendale per i quali si richiede una migliore e puntuale formazione in tema di aspetti ambientali correlati alle azioni quotidiane. Questo aspetto verrà analizzato nel dettaglio con la prossima Dichiarazione Ambientale

Alla luce di quanto discusso, l'azienda si propone di raggiungere quanto fissato nei prossimi anni come specificato in TABELLA 22 a pagina seguente.

Tabella 22. Programma Ambientale - Obiettivi e traguardi per gli anni 2023– 2024 – 2025

Aspetto Ambientale	Obiettivo	Traguardo	Azioni Previste	Tempi di realizzazione	Resp	Sorveglianza
CONSUMI IDRICI	Garantire una diminuzione dei consumi idrici legati alle operazioni di produzione	Ridurre del 10% il consumo di acqua potabile impiegata nei processi produttivi nel corso degli anni in esame (2023 riduzione del 2%, del 3% nel 2024 e del 5% nel 2022)	Programmi di produzione più equilibrati	Novembre 2025	RL RPR RSGI	TRIMESTRALE
CONSUMI DI ENERGIA	Monitorare i consumi energetici per ottenere dati significativi sui consumi energetici	Predisporre dei dati in base ai quali pianificare eventuali risparmi energetici. Ridurre consumi energetici del 5% (dell'1% nel 2023, del 2% nel 2024, e del 2% nel 2025)	Verificare periodicamente i consumi di energia elettrica a livello assoluto e sulla base dell'indicatore consumo/kg di prodotto per predisporre dei dati consolidati grazie ai quali pianificare eventuali risparmi energetici	Novembre 2025	RST RSGI	SEMESTRALE
	Aumentare l'utilizzo di energia prodotta da fonti rinnovabili	Incremento dell'utilizzo di energia da fonti rinnovabili del 7% (del 3% nel 2023, del 2% nel 2024 e del 2% nel 2025)	Verificare periodicamente i consumi di energia elettrica da fonti rinnovabili a livello assoluto	Novembre 2025	RST RSGI	SEMESTRALE
GESTIONE DEI RIFIUTI	Ridurre il quantitativo dei rifiuti urbani non differenziati rispondenti al codice CER 200301	Ridurre del 10% il quantitativo dei rifiuti urbani non differenziati rispondenti al codice CER 200301 nel corso degli anni in esame (nel 2023 riduzione del 3%, nel 2024 del 3%, nel 2025 del 4%)	Differenziare al meglio i rifiuti in funzione della loro tipologia.	Novembre 2025	RL RPR RSGI	TRIMESTRALE
IMPATTO AMBIENTALE	Garantire ai dipendenti adeguata conoscenza degli aspetti ambientali che riguardano il sito produttivo	"Portare" i dipendenti dentro al problema aumentando le ore di formazione da 1 a 4 nel corso degli anni in esame	Organizzare delle sessioni di formazione mirate a far capire ai dipendenti la reale importanza delle azioni che si trovano a compiere quotidianamente e quanta influenza esse hanno sull'ambiente se non sono compiute correttamente	Novembre 2025	RPR RSGI	SEMESTRALE
	Introdurre sul mercato imballaggi 100% riciclabili in sostituzione delle attuali vaschette take-away della linea "freschissimi" e delle vaschette utilizzate per le referenze della linea "Frutto d'Italia" e "Frutto di Grecia"	Sostituzione di tutti gli imballaggi interessati attualmente in uso (il 30% rispetto al 2022 nel corso del 2023; raggiungere il 60% rispetto al 2022 nel 2024 e il 100% nel 2025)	Sostituire gradualmente tutte le referenze interessate nel corso del triennio considerato	Novembre 2025	RPR RSGI	SEMESTRALE
	Riduzione dei consumi della carta	Ridurre il numero di risme di carta consumate del 16% (il 5% in meno rispetto al 2022; il 5% in meno rispetto al 2023 ed il 6% in meno nel 2024)	Ridurre il quantitativo di carta utilizzata all'interno dell'azienda	Novembre 2025	RL RPR RSGI	ANNUALE

7. Il sistema di gestione ambientale

Madama Oliva per garantire l'applicazione delle proprie politiche aziendali, l'aggiornamento degli obiettivi, la definizione e l'attuazione di programmi, ha implementato, e mantiene costantemente aggiornato, un Sistema di Gestione Integrato (SGI) Qualità, Ambiente e Sicurezza ed è certificata per tutti e tre gli aspetti.

Procedure e prassi esistenti

Madama Oliva ha sviluppato procedure gestionali e operative per gestire, monitorare e sorvegliare nel tempo:

- le attività che generano o possono generare impatti sull'ambiente,
- le situazioni di emergenza
- le eventuali situazioni non conformi.

Riesame della Direzione e audit

Almeno una volta l'anno, la Direzione *di Madama Oliva* effettua un Riesame con il quale si intende accertare l'effettiva comprensione, attuazione e sostegno della politica aziendale, e assicurare l'adeguatezza e l'efficacia nel tempo del Sistema stesso. La direzione si impegna inoltre, durante il riesame, a cambiare eventualmente la politica, gli obiettivi e gli altri elementi del SGI alla luce dei risultati dell'audit e dei cambiamenti di situazione al fine di garantire un miglioramento continuo. Gli audit sono pianificati e documentati per accertare che le attività svolte soddisfino le condizioni previste e per verificare l'efficacia del Sistema di Gestione Ambientale.

8. Analisi degli incidenti verificatisi

Nel 2003 si è verificato un incendio di piccole dimensioni nell'area del capannone destinata allo stoccaggio di film ed etichette. Non si sono verificati però danni ambientali. A tal proposito, per migliorare la sicurezza dell'intero sito, è stata realizzata l'istallazione di rilevatori di fumo.

A novembre 2018 l'azienda è stata nuovamente interessata da un incendio, questa volta di dimensioni ingenti, causato da un corto circuito all'interno di una cella frigorifera, che ha distrutto tutta la parte adibita allo stoccaggio dei prodotti finiti e parte delle aree di produzione (linea vasi, linea "Freschissimi"). Questo evento accidentale ha causato un fermo produzione di circa un mese con conseguenti ripercussioni economiche relativamente ai danni strutturali ed alla perdita di prodotto finito stoccato. L'intero stabilimento (aree interessate dall'incendio e non) è stato bonificato prima di essere riavviato alla produzione.

9. Emissione, validità e divulgazione della dichiarazione ambientale

La presente Dichiarazione Ambientale, approvata ed emessa dalla Direzione di Madama Oliva, ha validità triennale; la prossima scadenza è prevista per il 14.01.2023. Inoltre Madama Oliva si impegna ad emettere annualmente e renderli pubblici gli aggiornamenti convalidati, dove saranno riportati:

- lo stato del raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- la descrizione di quanto è successo nell'anno trascorso;
- l'aggiornamento dei dati ed eventuali modifiche al Sistema di Gestione Aziendale.

La Dichiarazione Ambientale è resa accessibile al pubblico tramite la pubblicazione sui rispettivi siti aziendali e in formato cartaceo.

Il Verificatore Ambientale accreditato che ha convalidato la Dichiarazione Ambientale ai sensi del Regolamento CE n.1221/2009 è:

KIWA CERMET ITALIA S.p.A

N ° Reg. IV0011

10. Prescrizioni legislative e norme vigenti applicabili

Di seguito è presentato un elenco che consente l'identificazione e la verifica delle prescrizioni di legge e norme a livello nazionale e regionale che interessano maggiormente *Madama Oliva.* Il Sistema di Gestione Ambientale dovrà tener conto, a seguito di modifiche di processo e del riesame del sistema, delle seguenti disposizioni legislative:

DPR 303/1956	▪ Norme generali per l'igiene del lavoro.
DPR 547/1955	▪ Norme per la prevenzione degli infortuni.
D.Lgs. 277/1991	▪ Attuazione delle direttive 80/1107/CEE, 82/605/CEE, 83/477/CEE, 86/188/CEE e 88/642/CEE, in materia di protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti da esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici durante il lavoro, a norma dell'art. 7 legge 30 luglio 1990, n. 212.
DL 81/2008	▪ Testo Unico Sicurezza
DL 152 del 03/04/2006	▪ Testo Unico sull'Ambiente
DPR 462/2001	▪ Regolamento di semplificazione del procedimento per la denuncia di installazioni e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche, di dispositivi di messa a terra di impianti elettrici e di impianti elettrici pericolosi.
D.Lgs. 615/1996	▪ Attuazione della direttiva 89/336/CEE del Consiglio del 3 maggio 1989, in materia di ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative alla compatibilità elettromagnetica, modificata ed integrata dalla direttiva 92/31/CEE del Consiglio del 28 aprile 1992, dalla direttiva 93/68/CEE del Consiglio del 22 luglio 1993 e dalla direttiva 93/97/CEE del Consiglio del 29 ottobre 1993.
DPR n. 380 del 06/06/2001	▪ Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia.
D.Lgs. n. 52 del 03/02/1997	▪ Attuazione della direttiva 92/32/CEE concernente classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze pericolose.
DM 04/04/1997	▪ Attuazione dell'art. 25, commi 1 e 2, del decreto legislativo 3 febbraio 1997, n. 52, concernente classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze pericolose, relativamente alla scheda informativa in materia di sicurezza.
D.Lgs. 31/2001 D.Lgs. 27/2002	▪ Attuazione della direttiva 98/83/CE relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano. ▪ Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 2 febbraio 2001, n. 31, recante attuazione della direttiva 98/83/CE relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano
Legge 10/1991 DPR 412/1993 DM 17/03/2003	▪ Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia.
DPR 660/1996 DPR 1391/1970 DM 08/03/2002 DPCM 08/03/2002	▪ Regolamento recante norme per la progettazione, l'installazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia, in attuazione dell'art. 4, comma 4, della legge 9 gennaio 1991, n. 10. ▪ Aggiornamenti agli allegati F e G del DPR 26/08/93, n. 412, recante norme per la progettazione, l'installazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici degli edifici, ai fini del contenimento dei consumi di energia. ▪ Regolamento per l'attuazione della direttiva 92/42/CEE concernente i requisiti di rendimento delle nuove caldaie ad acqua calda, alimentate con combustibili liquidi o gassosi. ▪ Regolamento per l'esecuzione della legge 13/07/66, n. 615, recante provvedimenti contro l'inquinamento atmosferico, limitatamente al settore

	degli impianti termici.
	▪ Modifiche alla tabella relativa alle zone climatiche di appartenenza dei comuni italiani, allegata al regolamento per gli impianti termici degli edifici, emanato con DPR 26/08/93, n. 412.
	▪ Disciplina delle caratteristiche merceologiche dei combustibili aventi rilevanza ai fini dell'inquinamento atmosferico, nonché delle caratteristiche tecnologiche degli impianti di combustione.
Legge 257/1992	▪ Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto.
Regolamento CE 2037/2000	▪ Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio sulle sostanze che riducono lo strato di ozono.
DM 03/10/2001	▪ Recupero, riciclo, rigenerazione e distribuzione degli halon.
Legge 549/1993	▪ Misure a tutela dell'ozono stratosferico e dell'ambiente.
Legge 447/1995	▪ Legge quadro sull'inquinamento acustico.
DPCM 01/03/1991 DM 11/12/1996	▪ Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno.
DPCM 14/11/1997 DPCM 05/12/1997	▪ Applicazione del criterio differenziale per gli impianti a ciclo produttivo continuo.
Legge Regionale (Lazio) n. 18 del 03/08/2001	▪ Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore. ▪ Determinazione dei requisiti acustici passivi degli edifici. ▪ Disposizioni in materia di inquinamento acustico per la pianificazione ed il risanamento del territorio - modifiche alla legge regionale 6 agosto 1999, n. 14.
DPR 689/1959 DM 16/02/1982	▪ Determinazione delle aziende e lavorazioni soggette, ai fini della prevenzione degli incendi, al controllo del Comando del Corpo dei vigili del fuoco.
	▪ Modificazioni del DM 27 settembre 1965, concernente la determinazione delle attività soggette alle visite di prevenzione incendi.
DM 12/04/1996	▪ Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio degli impianti termici alimentati da combustibili gassosi.
DPR 37/1998 Circolare n. 9 del 05/05/1998	▪ Regolamento recante disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione incendi, a norma dell'articolo 20, comma 8, della legge 15 marzo 1997, n. 59.
	▪ DPR 12/01/1998 n. 37. Regolamento per la disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione incendi - Chiarimenti applicativi.
DM 10/03/1998	▪ Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro.
DM 13/03/2003	▪ Criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica.
DM 05/02/1998	▪ Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 32 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22.
DM n. 145 del 01/04/1998 DLgs 4/2008	▪ Regolamento recante la definizione del modello e dei contenuti del formulario di accompagnamento dei rifiuti ai sensi degli articoli 15, 18, comma 2, lettera e comma 4, del D.Lgs. 22/1997.
DLgs 147/2006	▪ Ulteriori norme in campo ambientale ▪ Sostanze lesive dell'ozono

Reg. CE 17/05/06 n° 842/2006 Gas fluorurati ad effetto serra.

DPR 151/2011 * Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge
31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.

11. Contatti

Madama Oliva S.r.l.
Sede Legale: Via di S. Costanza n° 35 – 00198 Roma.
Stabilimento e Sede Amministrativa: Zona Industriale Loc. Recocce – 67061 Carsoli (AQ)
Tel. +39 (0) 863/995498 Fax +39 (0) 863/995727 - http: www.madamaoliva.it e-mail: info@madamaoliva.it

Amministratore Delegato
Dott. Mancini Antonio
Tel. 0863.99.54.98
e-mail: a.mancini@madamaoliva.it

Direttore di Stabilimento e Responsabile di Produzione
Ing. Ettorre Biagio Federico
Tel. 0863.99.54.98
e-mail: bf.ettorre@madamaoliva.it

Responsabile del Sistema Gestione Integrato Qualità e Ambiente
Dott. Pandolfi Silvano
Tel. 0863.99.54.98
e-mail: s.pandolfi@madamaoliva.it

12. Glossario

Ambiente: Contesto nel quale una organizzazione opera, comprendente l'aria, l'acqua, il terreno, le risorse naturali, la flora, la fauna, gli esseri umani e le loro interrelazioni;

Analisi Ambientale: Esauriente analisi iniziale dei problemi, dell'impatto e delle prestazioni ambientali connesse all'attività di un'organizzazione;

APAT.: Agenzia per la Protezione dell'Ambiente e Servizi Tecnici; **ARPA.:** Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente;

Aspetto Ambientale: Elemento delle attività, dei prodotti o dei servizi di una organizzazione che può interagire con l'ambiente;

Aspetto Ambientale Comune: Aspetto ambientale comune per entrambe le aziende, quantificabile e gestibile singolarmente ed in maniera indipendente dalle due aziende;

Aspetto Ambientale Significativo: Aspetto ambientale che secondo i criteri di valutazione fissati supera i limiti previsti;

Audit: strumento di gestione comprendente una valutazione sistematica, documentata, periodica ed obiettiva delle prestazioni dell'organizzazione, del sistema di gestione e dei processi destinati a proteggere l'ambiente al fine di:

- facilitare il controllo gestionale dei comportamenti che possono avere un impatto sull'ambiente;
- valutare la conformità alla politica ambientale compresi gli obiettivi e i target ambientali dell'organizzazione.

Auditor:personale adeguatamente qualificato per svolgere attività di auditing e indipendente rispetto all'attività oggetto di audit;

CER = Codice Europeo dei Rifiuti;

Condizioni operative normali: Condizioni operative che si presentano nella maggior parte del tempo; **Condizioni operative anormali:** Condizioni operative che si presentano in situazioni eccezionali ma prevedibili oppure poco prevedibili; **Condizioni operative di emergenza:** Condizioni operative che non dovrebbero verificarsi e per le quali il momento in cui si presentano non risultano prevedibili;

Convalida della Dichiarazione Ambientale: atto con cui un auditor ambientale accreditato da idoneo organismo esamina la Dichiarazione Ambientale con esito positivo;

CPI: Certificato Prevenzione Incendi;

ECOVALIDAZIONE: Conferma, sostenuta da evidenze oggettive, che i requisiti, relativi ad una specifica utilizzazione o applicazione prevista, compresi quelli per il rispetto dell'ambiente, siano stati soddisfatti.

EMAS: EcoManagement and Audit Scheme - Regolamento 761/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio sull'adesione volontaria delle imprese industriali e di servizi ad un sistema comunitario di ecogestione e audit;

Impatto Ambientale: qualsiasi modifica all'ambiente, positiva o negativa, derivante in tutto o in parte dalle attività, dai prodotti o dai servizi di una organizzazione;

ISPRA: Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale;

NACE: Codice relativo alla qualifica europea delle attività economiche;

Obiettivo Ambientale: obiettivo ambientale complessivo, conseguente alla politica ambientale, che l'organizzazione si prefigge di raggiungere, quantificato per quanto possibile;

Organizzazione: società, azienda, impresa, autorità o istruzione, o parte o combinazione di essi, con o senza personalità giuridica pubblica o privata, che ha amministrazione e funzioni proprie;

Politica Ambientale: obiettivi e principi generali di azione di una organizzazione rispetto all'ambiente, ivi compresa la conformità a tutte le pertinenti disposizioni regolamentari sull'ambiente e l'impegno ad un miglioramento continuo delle prestazioni ambientali; tale politica ambientale costituisce il quadro per fissare e riesaminare gli obiettivi ed i target ambientali;

Prestazione Ambientale: i risultati della gestione degli aspetti ambientali da parte dell'organizzazione;

Programma Ambientale: descrizione delle misure (tempi, responsabilità e mezzi) adottate o previste per raggiungere obiettivi e target ambientali e relative scadenze;

SGI: Sistema di Gestione Integrata ossia l'insieme di processi e risorse (persone e mezzi) interni ed esterni all'azienda che svolgono attività per elaborare, mettere in atto, conseguire, riesaminare e mantenere attiva la politica aziendale a livello gestionale;

Sito: tutto il terreno, in una zona geografica precisa, sotto il controllo gestionale di una organizzazione che comprende attività, prodotti e servizi. Esso include qualsiasi infrastruttura, impianto e materiali;

Target Ambientale: requisito particolareggiato di prestazione, quantificato per quanto possibile, applicabile all'organizzazione o a parti di essa, che deriva dagli obiettivi ambientali e deve essere stabilito e raggiunto per conseguire gli obiettivi medesimi.

Certificato di Registrazione

Registration Certificate

MADAMA OLIVA S.R.L.
Via di S. Costanza, 35
00198 - Roma (Roma)

N. Registrazione: **IT-001238**
Registration Number

Data di Registrazione: 14 Dicembre 2010
Registration Date

Siti:
1] Zona Industriale Loc. Recocce - Carsoli (AQ) - Zona Industriale Località Recocce - Carsoli (AQ)

ALTRA LAVORAZIONE E CONSERVAZIONE DI FRUTTA E DI ORTAGGI — NACE: 10.39
OTHER PROCESSING AND PRESERVING OF FRUIT AND VEGETABLES

Questa Organizzazione ha adottato un sistema di gestione ambientale conforme al Regolamento EMAS allo scopo di attuare il miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali e di pubblicare una dichiarazione ambientale. Il sistema di gestione ambientale è stato verificato e la dichiarazione ambientale è stata convalidata da un verificatore ambientale accreditato.
L´Organizzazione è stata registrata secondo lo schema EMAS e pertanto è autorizzata a utilizzare il relativo logo. Il presente certificato ha validità soltanto se l´organizzazione risulta inserita nell´elenco nazionale delle organizzazioni registrate EMAS.

This Organisation has established an environmental management system according to EMAS Regulation in order to promote the continuous improvement of its environmental performance and to publish an environmental statement. The environmental management system has been verified and the environmental statement has been validated by accredited environmental verifier. The Organization is registered under EMAS and therefore is entitled to use the EMAS Logo. This certificate is valid only if the Organization is listed into the national EMAS Register.

Roma, 20 Aprile 2020
Rome

Certificato valido fino al: 14 Gennaio 2023
Expiry date

Comitato Ecolabel - Ecoaudit

Il Presidente
Dott. Riccardo Rifici